



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

Codice Ministeriale BRTH020006 - Codice Fiscale 91088990741
Sede centrale: via N. Brandi n. 11 72100 BRINDISI (BR)
Sede staccata: via Del Lavoro 21/E 72100 BRINDISI (BR)



CLASSE 5^a CAIM

Anno Scolastico 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

(O.M. 55/2024)

IL COORDINATORE DELLA CLASSE

Prof. Andrea Fina

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Lucia Portolano

O.M. N° 55 DEL 22 MARZO 2024

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i **contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame**. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 4
STUDENTI – TERRITORIO – CONTESTO SOCIO/CULTURALE E TERRITORIALE	pag. 5
INFORMAZIONI SUL CURRICOLO - PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO	pag. 6
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 10
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 11
COORDINAMENTO DIDATTICO – METODOLOGICO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 13
OBIETTIVI COGNITIVI E COMPETENZE PER AREE DISCIPLINARI	pag. 14
METODOLOGIE DIDATTICHE – SUSSIDI – TECNOLOGIE – SPAZI – DNL – CLIL	pag. 15
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag. 18
STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEL PROCESSO DELL'APPRENDIMENTO	pag. 22
RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 26
PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 29
CREDITO SCOLASTICO	pag. 31
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	pag. 32
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 35
ELENCO DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 36
ALLEGATO n. 1 – CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI	pag. 37
ALLEGATO n. 2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	pag. 61
ALLEGATO n. 3 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	pag. 71
ALLEGATO n. 4 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag. 73
ALLEGATO n. 5 – RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 79
ALLEGATO n. 6 – RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO	pag. 81
ALLEGATO n. 7 – RELAZIONI DI SEGNALAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICA DI SOSTEGNO	pag. 85
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 87

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Storia dell'Istituto

L'ISTITUTO TECNICO NAUTICO di Brindisi fu istituito nell'anno scolastico 1946/1947 per dare la possibilità ai giovani profughi di Fiume e Lussimpiccolo, della Dalmazia ed Istria, a quell'epoca ospitati nel Collegio Navale "Nicolò Tommaseo" di Brindisi, di poter proseguire gli studi nautici già intrapresi nelle loro città d'origine. Dall'Anno Scolastico 2002/2003 l'Istituto Tecnico Nautico "Carnaro" ha ampliato la propria offerta formativa al territorio, istituendo il corso di Indirizzo Aeronautico (progetto α). Con l'entrata in vigore dei nuovi ordinamenti (dal 1° settembre 2010) l'Istituto ha assunto la denominazione: Istituto Tecnico Statale "CARNARO", Indirizzo: Trasporti e Logistica, Articolazione: Conduzione del Mezzo, Opzioni: Conduzione del Mezzo Navale, Conduzione di ApparatI ed Impianti Marittimi ed Aereo.

Nell'anno scolastico 2014/2015, a seguito dell'accorpamento dell'Istituto "Marconi – Flacco – Belluzzi" con l'ISTL "Carnaro" conformemente a quanto stabilito dal D.L. 25 Giugno 2008 (art. 64 – Dimensionamento della Rete Scolastica), convertito nella L. 6 Agosto 2008 133 e successive modifiche ed integrazioni, nasce l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Carnaro – Marconi – Flacco – Belluzzi", oggi Istituto Tecnico.

L'Istituto, pertanto, è attualmente composto da due sedi:

- Sede CARNARO sita in Brindisi via Brandi 11:
 - Triennio articolazione Conduzione del Mezzo Navale e Aeronautico.
- Sede FLACCO sita in Brindisi via Del Lavoro 21/E:
 - Settore Trasporti e Logistica (ex NAUTICO e AERONAUTICO): Biennio;
 - Settore Economico (ex COMMERCIALE): Sistemi Informativi Aziendali.

STUDENTI – TERRITORIO

CONTESTO SOCIO/CULTURALE E TERRITORIALE

L'Istituto Tecnico "Carnaro – Marconi – Flacco – Belluzzi" opera nel basso Adriatico. Gli Alunni dell'Istituto provengono non solo dalla provincia di Brindisi, ma anche da quelle di Lecce e Taranto. La percentuale dei pendolari è un dato caratteristico dell'Istituto, come anche l'alto valore di percorribilità chilometrica giornaliera degli stessi alunni. La rete di collegamenti, urbano ed extraurbano, consente loro di raggiungere abbastanza agevolmente sia la sede della scuola sita nel Rione Casale, alla via Nicola Brandi 11, sia la sede sita in Via del Lavoro 21/E.

Il contesto socio-economico d'origine dell'utenza è diversificato.

L'importanza di Brindisi si deve senz'altro al suo porto, considerato il più sicuro dell'Adriatico. Il porto, in virtù della sua posizione geografica, si pone come il terminale naturale per le relazioni con la Grecia, l'area balcanica, la Turchia ed il bacino orientale del Mediterraneo.

CONTESTO EXTRASCOLASTICO

Settore Agricolo

Il settore agricolo ha segnato il territorio per secoli e si basa su colture di mandorli, olivi, viti, tabacco, carciofi e cereali. Questo settore ha conosciuto negli ultimi decenni una dinamica sfavorevole forse dovuta ad una mancanza dei giovani ad applicarsi a tali lavori; pertanto sembra auspicabile un ricambio generazionale del settore per garantire una maggiore dinamicità e un miglioramento nel settore dell'economia totale.

Settore industriale

Brindisi è leader per la produzione di energia elettrica in Italia. Sul territorio coesistono due grandi centrali pertinenti ai gruppi Enel.

Brindisi è dunque un importante polo industriale con aziende che svolgono la loro attività nel settore, aeronautico, marittimo e manifatturiero.

Aeroporto internazionale di Brindisi

L'aeroporto di Brindisi ha collegamenti giornalieri con le maggiori città italiane ed europee.

Lo scalo distante 6 Km dal centro cittadino, serve l'intera provincia di Brindisi, Taranto e Lecce.

L'aeroporto è dotato di due piste una in direzione NW_SE lunga 2.628 m l'altra in direzione NE_SW lunga 1971 m.

Centri universitari

Nel territorio insistono due grossi poli universitari Bari e Lecce con sedi staccate a Brindisi e Taranto che danno l'opportunità ai giovani di poter proseguire gli studi senza andare fuori regione.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO - PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo "Trasporti e Logistica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nelle molteplici attività del settore dei trasporti.

L'indirizzo prevede tre articolazioni: Costruzione del mezzo, Conduzione del mezzo, Logistica.

L'identità dell'indirizzo è riferita alle attività professionali inerenti il mezzo di trasporto come struttura fisica, la sua costruzione, il mantenimento in efficienza, le sue trasformazioni strutturali e l'assistenza tecnica, la conduzione dello stesso e il supporto agli spostamenti nonché l'organizzazione della spedizione sotto il profilo economico e nel rispetto dell'ambiente.

Il Diplomato in "Trasporti e Logistica":

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'opzione "Conduzione di apparati e impianti marittimi" afferisce all'articolazione "Conduzione del mezzo".

Nell'articolazione "Conduzione del mezzo", opzione "Conduzione di apparati e impianti marittimi", vengono approfondite le problematiche relative alla gestione e alla conduzione di impianti termici, elettrici, meccanici e fluidodinamici utilizzati nella trasformazione e nel controllo dell'energia con particolare riferimento alla propulsione e agli impianti navali. Il Diplomato possiede inoltre

conoscenze tecnico-scientifiche sulla teoria e tecnica dei controlli delle macchine e degli impianti ed è in grado di occuparsi e gestire gli impianti di tutela e disinquinamento dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell' indirizzo "Trasporti e Logistica" – articolazione "Conduzione del mezzo" - opzione "Conduzione di apparati e impianti marittimi" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A (DPR 15 marzo 2010, n.88), di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.
3. Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.
4. Controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi a servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
6. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
7. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Ai fini del conseguimento di titoli professionali marittimi, le discipline:

- Meccanica e Macchine
- Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione
- Diritto ed Economia
- Logistica
- Scienze della Navigazione, Struttura e Costruzione del Mezzo Navale
- Lingua Inglese
- Matematica
- Matematica e Complementi di Matematica

vanno interpretate nel rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia (STCW78/95 e direttiva 2008/106 CE).

Sbocchi professionali:

- impiego nelle aree della costruzione e della manutenzione di mezzi navali e nella relativa cantieristica svolgendo un lavoro autonomo, ad esempio nei servizi di assistenza e manutenzione degli apparati di bordo;
- mansioni tecniche su unità da diporto;
- impiego in cantieri, compagnie di navigazione o in attività legata alla propria formazione presso imprese industriali, artigianali e di servizi marittimi;
- impiego nella gestione di macchinari (svolgendo operazioni di manovra, registrazione e controllo e riparazione degli apparati motore, nonché la conduzione di impianti termici, elettrici e meccanici);
- carriera di Ufficiale della Marina Mercantile nei vari ruoli fino alla direzione dell'apparato motore: il Diploma abilita alla professione di Allievo Ufficiale di macchina, in base al rispetto della normativa standard europea ISO 9001.

Inoltre, il titolo è valido per accedere a:

- tutte le facoltà universitarie e Istituti Tecnici Superiori, statali e non (compresi i politecnici) per il conseguimento della relativa Laurea o Diploma;
- a tutti i concorsi statali;
- ai concorsi per il reclutamento nelle forze armate.

Si evidenzia, infine, che l'articolazione conduzione del mezzo navale, ha ottenuto nell'anno 2014/2015 la certificazione di qualità ISO 9001 rilasciata da AJA che permette ai diplomati di tale indirizzo di continuare ad accedere alle professioni marittime antecedenti il riordino degli Istituti Tecnici.

PROSPETTO ORARIO

INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA"

Articolazione: "Conduzione del mezzo" OPZIONE: "Conduzione di ApparatI e Impianti Marittimi"

DISCIPLINE (Insegnamenti Generali)	1° biennio		2° biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4			3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1*)	3 (1*)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1*)	3 (1*)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1*)	3 (1*)			
Tecnologie informatiche	3 (2*)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Geografia generale ed economica	1				
Matematica e complementi di matematica			4	4	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3 (2*)	3 (2*)	3 (2*)
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			3 (2*)	3 (2*)	4 (3*)
Meccanica e macchine			5 (3*)	5 (4*)	8 (5*)
Logistica			3	3	
Le ore tra parentesi contrassegnate con (*) si riferiscono alle attività pratiche di laboratorio					

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Prof. Andrea Fina

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Prof.ssa Adele VECCHIO	Religione Cattolica	SI	SI	SI
Prof.ssa Diana DIBITONTO	Lingua e Letteratura Italiana - Storia	SI Italiano NO Storia	SI Italiano NO Storia	SI
Prof.ssa Sandra RAGUSA	Lingua Inglese	NO	SI	SI
Prof. Maurizio SAGACE	Scienza della Navigazione, Struttura e Costruzione del mezzo	NO	NO	SI
Prof. Cosimo VERGINE	Laboratorio di Scienza della Navigazione, Struttura e Costruzione del mezzo	NO	NO	SI
Prof. Andrea FINA	Meccanica e Macchine	NO	SI	SI
Prof. Michele SCOTTO di PERROTOLO	Laboratorio di Meccanica e Macchine	SI	SI	SI
Prof. Cosimo MACI	Elettrotecnica, Elettronica e Automazione	NO	NO	NO*
Prof. Cosimo ZIZZA	Laboratorio di Elettrotecnica, Elettronica e Automazione	NO	NO	SI
Prof.ssa Anna CASTIELLO	Diritto ed Economia	SI	SI	SI
Prof.ssa Mariabenedetta QUARTA	Matematica	SI	SI	SI
Prof. Angelo PASCARIELLO	Scienze Motorie e Sportive	SI	SI	SI
Prof. Francesco CALDARONE	Sostegno	SI	SI	SI
Prof.ssa Manuela GRECO	Sostegno	NO	NO	SI
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Lucia Portolano			

* A partire dal 26/01/2024, il Prof. Cosimo Maci sostituisce il Prof. Michele di Lauro.

Composizione commissione Esame di Stato

Commissario Interno	MATERIA INSEGNATA
Prof. Andrea FINA	Meccanica e Macchine
Prof.ssa Anna Castiello	Diritto ed Economia
Prof. Angelo PASCARIELLO	Scienze Motorie e Sportive

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PROFILO DIDATTICO DELLA CLASSE

La classe 5^a CAIM si presenta composta da 19 alunni, provenienti tutti dalla 4^a CAIM dello scorso anno. Sono presenti due studenti con Piano Educativo Individualizzato, ai sensi del D.M. n.153/2023 (correttivo del D.M. n.182/2020) e le correlate linee guida, per i quali è stata scelta una programmazione personalizzata (opzione B). Inoltre, è presente uno studente DSA per il quale è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato.

La classe risulta abbastanza omogenea per provenienza socio-culturale, caratterizzata dalla presenza di alunni pendolari provenienti da diversi Comuni della provincia di Brindisi, Lecce e Taranto.

Nel complesso gli studenti hanno interagito quasi sempre positivamente con i docenti e i compagni, mostrandosi motivati all'ascolto e all'apprendimento. La partecipazione e l'attenzione durante le lezioni sono state adeguate per alcuni, discontinue per altri. L'impegno nello studio è stato efficace per un ristretto gruppo di alunni, mentre per il resto della classe è stato piuttosto superficiale e finalizzato per lo più alle verifiche.

La relazione educativo-didattica è stata nel complesso corretta ed efficace.

Gli studenti hanno mostrato discrete capacità di partenza, ma non sempre valorizzate da impegno e costanza. Nel complesso la classe ha raggiunto un risultato mediamente sufficiente.

La Scuola, nel corso del triennio, ha attuato varie iniziative per superare i dislivelli rilevati assicurando percorsi di potenziamento e di recupero didattico in orario curriculare e/o extracurriculare finalizzati, in particolare, al consolidamento delle competenze di base linguistiche, espressive ed operative e di quelle riferibili alle discipline d'indirizzo.

La maggior parte dei docenti non ha seguito gli alunni per l'intero triennio ad eccezione degli insegnanti delle seguenti discipline:

- Lingua e letteratura italiana
- Lab. Meccanica e Macchine
- Scienze Motorie e Sportive
- Religione Cattolica
- Diritto ed Economia
- Matematica

Alcuni alunni hanno partecipato con discreto interesse al dialogo educativo nel corso dello svolgimento delle lezioni impegnandosi adeguatamente. Per una parte non esigua della classe, invece, l'impegno è stato superficiale nonché irregolare.

Dal punto di vista didattico si possono individuare diverse **fasce di livello**:

- 1) un numero esiguo di studenti si è dimostrato particolarmente costante nello studio e nella partecipazione alle attività didattiche; hanno saputo valorizzare le proprie capacità riuscendo a riportare discrete/buone valutazioni nella gran parte delle discipline, hanno dimostrato maturità nel comportamento e nella capacità di impegnarsi con serietà anche nelle attività extracurricolari proposte dalla scuola, arricchendo così il proprio bagaglio di conoscenze e abilità;
- 2) un gruppo di studenti, pur non sempre costanti nell'impegno, nel corso del triennio, opportunamente guidati, ha gradualmente acquisito il metodo di studio riuscendo così a conseguire risultati sufficienti;
- 3) un numero non trascurabile di studenti, invece, si è dimostrato più discontinuo nello studio e meno responsabile nel rispetto degli impegni; tra loro, alcuni hanno mostrato discontinua partecipazione alle attività scolastiche, altri hanno colmato solo parzialmente e con fatica le difficoltà preesistenti. A seguito di continue sollecitazioni, sono riusciti comunque a conseguire risultati mediamente sufficienti.

Relativamente al comportamento e in riferimento alla maturazione e crescita civile e culturale degli studenti globalmente considerati, la classe, nella sua globalità, ha dimostrato un fisiologico processo di crescita educativa, culturale e professionale, unitamente allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e dell'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Considerata quindi la situazione di partenza, la progressione in itinere e le potenzialità specifiche di ogni allievo, il giudizio complessivo della classe si può definire mediamente sufficiente.

COORDINAMENTO DIDATTICO-METODOLOGICO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

FINALITÀ EDUCATIVE

Promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno nel senso umano sociale culturale;
Educare alla tolleranza ed alla accettazione del diverso;
Educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
Promuovere la conoscenza e il rispetto delle regole di convivenza e delle norme disciplinari e l'autocontrollo, al fine di sviluppare il senso di responsabilità, inteso come consapevolezza del proprio ruolo;
Stimolare un approccio attivo nei confronti dell'apprendimento;
Promuovere l'assunzione di responsabilità nella partecipazione agli organi collegiali e nella conduzione di attività programmate, ponendosi come modello di riferimento per l'intera comunità.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Rispetto delle regole;
Correttezza nella relazione educativa e didattica;
Continuità nella frequenza;
Autocontrollo;
Socializzazione;
Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico.

OBIETTIVI E COMPETENZE INTERDISCIPLINARI

Promuovere l'acquisizione di un metodo di lavoro personale efficace;
Promuovere l'acquisizione ragionata e consapevole dei contenuti delle diverse discipline;
Perfezionare gradualmente il linguaggio e la terminologia specifica di ogni disciplina in vista di una comunicazione corretta dei contenuti appresi, in forma sia scritta che orale;
Promuovere il progressivo sviluppo della capacità di applicare principi e regole tanto nell'ambito delle discipline dell'area umanistica che in quelle dell'area tecnico-scientifica;
Stimolare una visione interdisciplinare delle tematiche oggetto di studio;
Promuovere gradualmente le competenze previste, come capacità di applicare le conoscenze acquisite in situazioni concrete, anche attraverso il costante riferimento alla realtà;
Sviluppare le capacità di osservazione, analisi, sintesi e rielaborazione;
Promuovere la piena consapevolezza delle conoscenze acquisite per potersi orientare sia verso una prospettiva di lavoro, sia verso la prosecuzione degli studi;
Promuovere la capacità di autovalutazione.

OBIETTIVI COGNITIVI E COMPETENZE PER AREE DISCIPLINARI

AREA LINGUISTICO – STORICO – LETTERARIA

Competenze e capacità di:

- esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace ed appropriato;
- organizzare un discorso corretto e lineare;
- integrare le informazioni del testo con quelle fornite da altre fonti;
- condurre l'analisi e l'interpretazione dei testi;
- rielaborare in modo personale e critico le nozioni acquisite;
- intervenire nelle discussioni in modo appropriato;
- comprendere, interpretare e commentare testi letterari;
- riconoscere e valutare gli aspetti politici e sociali della storia.

AREA SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

Competenze e capacità di:

- usare il linguaggio tecnico specifico nella produzione orale e scritta;
- applicare le informazioni acquisite;
- utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- applicare le procedure e competenze anche in situazioni nuove;
- adoperare i manuali tecnici;
- analizzare i diversi contenuti disciplinari e stabilire adeguate connessioni.

OBIETTIVI COGNITIVI E COMPETENZE DISCIPLINARI

Essi sono definiti da ciascun docente, sulla base di quanto concordato in sede di riunione di Dipartimento e nel Consiglio di Classe, e nella programmazione di ogni singola disciplina.

METODOLOGIE DIDATTICHE – SUSSIDI – TECNOLOGIE – SPAZI – DNL – CLIL

Per conseguire gli obiettivi prefissati si è operato con un metodo concreto e funzionale diretto a stimolare l'interesse, l'attenzione, la riflessione, l'applicazione e l'acquisizione dei vari concetti. I contenuti tematici sono stati affrontati in modo chiaro e semplice, al fine di agevolarne la comprensione e l'apprendimento consapevole da parte degli alunni.

Gli interventi didattici, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi previsti sono stati supportati da continui riferimenti a situazioni pratiche e ad esperienze vicine alle conoscenze già possedute dagli allievi. La trattazione degli argomenti è stata effettuata in modo graduale, senza trascurare il rigore teorico e le formulazioni scientifiche dei principi posti alla base delle singole discipline.

Fino a quando è stato possibile la maggior parte del lavoro di preparazione è stato svolto in classe, con continue ripetizioni, sollecitazioni, esercitazioni, richiami, spiegazioni di argomenti e concetti propedeutici allo studio delle singole discipline. L'obiettivo prioritario è stato quello di rendere più agevole ed efficace lo studio degli argomenti previsti dal piano di studi del quinto anno. Ampli spazi orari sono stati destinati alle attività di laboratorio finalizzate a promuovere lo sviluppo integrato di conoscenze, abilità e competenze, attraverso l'applicazione pratica dei concetti e dei principi acquisiti durante lo svolgimento delle lezioni teoriche.

Gli studenti, sotto l'attenta guida dei docenti hanno usufruito dei servizi, delle risorse e degli spazi di cui l'Istituto dispone: palestra, laboratorio di misure elettriche, laboratorio di tecnologia, laboratorio di impianti tecnici di bordo, laboratorio di matematica, laboratorio di lingua inglese, laboratorio di informatica, laboratori di scienze integrate.

Gli strumenti metodologici utilizzati dai docenti si possono così riassumere:

- lezioni frontali e lezioni partecipate per coinvolgere l'intero gruppo classe ed offrire ad ogni studente l'opportunità di fornire un proprio contributo;
- scoperta guidata per sviluppare la creatività dell'alunno;
- problem solving per sviluppare le capacità logiche;
- esercitazioni di gruppo allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite;
- attività di recupero in itinere per sanare le situazioni di disagio nell'apprendimento manifestate dagli allievi;
- attività di potenziamento per valorizzare le attitudini individuali;
- esercitazioni di laboratorio sia individuali che di gruppo;
- verifica e valutazione dei contenuti acquisiti;
- interventi di riadattamento e riformulazione dell'itinerario formativo;
- video lezioni e lezioni on line
- utilizzazione di dispense.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	Materie												
	Italiano	Storia	Inglese	Diritto	Matematica	Sc. Navigazione	Laboratorio di navigazione	Meccanica e Macchine	Laboratorio di Macchine	Elettrotecnica	Laboratorio di Elettrotecnica	Scienze Motorie	Religione
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Lezioni dialogate	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate e autonome	X		X		X	X	X	X	X	X	X		
Problem solving		X	X	X	X			X		X	X	X	X
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X	X	X				X					X
Attività laboratoriale	X		X	X	X				X	X	X	X	
Peer education	X	X	X	X	X			X					X
Simulazione		X	X	X	X			X					
Didattica breve - Schematizzazioni	X	X		X	X			X					
Attività pratiche									X	X	X	X	
DDI													

Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

- Libri di testo;
- Testi di approfondimento;
- Dizionari;
- Appunti e dispense;
- Strumenti multimediali, sussidi audiovisivi e digitali;
- Laboratori di Meccanica, Navigazione, Elettrotecnica
- Palestra;
- Biblioteca;
- Computer – Smart Phone;

DNL con metodologia CLIL

In questo Consiglio di Classe nel corrente anno scolastico non è stato attivato l'insegnamento in lingua straniera con metodologia CLIL per alcuna disciplina non linguistica.

Prove effettuate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato

Nella riunione del 7 maggio il C.d.C. ha deliberato di effettuare le simulazioni del colloquio al fine di consentire agli studenti di comprendere le modalità di svolgimento degli esami. La simulazione si terrà nell'ultima settimana di scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e di verifica

MATERIA	Prove orali	Prove scritte	Comprensione del testo	Testo argomentativo	Questionario	Prove strutturate	Prove semistrutturate	Relazione	Soluzione di problemi	Prove di laboratorio	Prove pratiche	Dialogo formativo	Didattica a distanza
Italiano	X	X	X	X			X					X	
Storia	X	X	X	X			X		X			X	
Matematica	X	X					X	X	X			X	
Inglese	X	X	X			X	X			X		X	
Diritto-Economia	X	X	X		X	X	X		X		X	X	X
Scienza della navigazione	X	X											
Laboratorio di scienza della navigazione	X	X											
Meccanica e macchine	X	X			X	X	X		X			X	
Laboratorio di Meccanica e macchine		X						X		X	X	X	
Elettronica, elettrotecnica e automazione	X	X						X		X	X	X	
Laboratorio di elettronica, elettrotecnica e automazione	X	X						X		X	X	X	
Religione		X										X	
Scienze motorie e sportive	X							X	X		X		

APPROCCIO METODOLOGICO

Generalmente, quando si parla di valutazione, ci si riferisce al momento sommativo, di fine quadrimestre o di chiusura dell'anno scolastico.

La valutazione sommativa traduce in un valore o in un giudizio i risultati di un percorso svolto in un periodo di tempo, ricavati attraverso prove più o meno oggettive. Questo tipo di valutazione ha una natura "statica", perché non interviene sul processo, non considera variabili come il clima di classe, la composizione della classe, la relazione e l'attenzione alle differenze individuali, importanti per sollecitare la motivazione ad apprendere nei discenti.

Per intercettare le variabili di processo, è necessario concentrarsi sulla valutazione formativa, che è "autentica", perché avviene in un contesto di apprendimento significativo, è "dinamica" perché avviene mentre si impara, è "qualitativa" perché si avvale di indicatori qualitativi di progresso che forniscono elementi utili per individuare i punti di forza e i punti di debolezza degli alunni.

La valutazione formativa, coinvolgendo gli alunni in un costante dialogo sui modi di apprendere, rappresenta non solo uno strumento di potenziamento cognitivo ma anche di autovalutazione, perché sollecita il senso di autoefficacia e favorisce l'autostima.

È importante dotarsi di rubriche afferenti alle diverse aree della formazione dell'alunno, nell'ottica di un approccio sistemico al concetto di valutazione e del potenziamento della competenza osservativa che deve caratterizzare la professionalità docente.

La valutazione va intesa come sistema di attività di controllo e di rilevazione dell'andamento dei processi di formazione per determinare la loro coerenza, nei comportamenti e negli atteggiamenti degli attori – alunni, alla logica del progetto formativo.

VERIFICHE – FASE DELL'ACCERTAMENTO

Partendo da tale premessa metodologica, la rilevazione degli apprendimenti e la misurazione di specifiche prestazioni, proprietà e condizioni, purché osservabili e misurabili, sono state effettuate con strumenti che discriminano e differenziano le caratteristiche dei fenomeni sottoposti a controllo.

Prove di accertamento sono state le seguenti:

- ad alta strutturazione;
- semistrutturate;
- a bassa strutturazione;

PROVE AD ALTA STRUTTURAZIONE (nella prova sono presenti il quesito e la risposta. Allo studente è richiesto di selezionare la risposta/individuare/collegarla ma non di produrla autonomamente)

- Vero/Falso
- Completamento
- Corrispondenze
- Scelte multiple/Test

PROVE SEMISTRUTTURATE

- Relazioni/trattazioni sintetiche
- Schede di analisi/Schede di sintesi
- Saggi brevi
- Rapporti di ricerca
- Questionario a risposte aperte
- Prova di laboratorio con istruzioni/struttura di svolgimento

PROVE A BASSA STRUTTURAZIONE

- Interrogazioni tradizionali (...mi parli di....)
- Trattazioni/Relazioni no strutturate
- Articoli/Saggi senza indicazioni di svolgimento
- Prove di laboratorio sul campo senza indicazioni di svolgimento o scheda-guida

VALUTAZIONE (Momento di interpretazione dei dati raccolti – Momento qualitativo)

La valutazione è un processo di sintesi nella complessità che mira a comprendere la varietà e la diversità qualitativa dei processi formativi interpretandoli alla luce dei valori e dei significati individualmente e collettivamente attribuiti.

La valutazione si configura come un processo di interpretazione che dà senso ai processi formativi vissuti e riconduce a sintesi sistemica le qualità, i valori e le significatività personali (esperienze, atteggiamenti, motivazioni, bisogni, ecc.) da essi veicolati.

La valutazione è l'attribuzione di un giudizio con l'assunzione di responsabilità da parte dei docenti.

La valutazione è il risultato di osservazioni e verifiche diverse e di considerazioni sull'andamento complessivo nel tempo dell'apprendimento dell'allievo (progressi costanti; andamenti discontinui, ecc.)

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri sotto riportati corrispondono alle caratteristiche dei processi di insegnamento-apprendimento e sono utilizzati da tutti i docenti, indipendentemente dalla disciplina insegnata. Nella valutazione delle diverse discipline si prendono in considerazione i seguenti criteri:

- il profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove ad alta strutturazione, semistrutturate, a bassa strutturazione (scritte, orali, pratiche);
- fase dell'accertamento;
- il livello di padronanza delle conoscenze delle diverse discipline ricavabile anche da situazioni non formali, quali interventi spontanei e pertinenti degli studenti durante le spiegazioni, apporti frutto di approfondimenti personali, ecc.;
- i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, soprattutto in termini di autonomia operativa
- la motivazione ad apprendere;
- l'utilizzo dei saperi pregressi e delle strategie di studio;
- l'organizzazione, la ricerca, l'utilizzo di fonti;
- le capacità inferenziali;

I criteri sopra riportati sono riassunti negli indicatori seguenti:

- apprendimento;
- sapere pregresso;
- strategie;
- organizzazione;

Si allegano al presente documento le griglie di valutazione degli apprendimenti utilizzate durante l'anno 2023-2024 (Allegato n. 4)

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del d.lsg 62/2017. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

La valutazione del comportamento riguarda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, **le competenze sociali e di cittadinanza**. Documenti di riferimento per l'individuazione dei criteri utili alla elaborazione della griglia di valutazione del comportamento sono i seguenti:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- i regolamenti approvati dall' istituzione scolastica.

Obiettivo della valutazione del comportamento è favorire nell'allievo *«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare»*. [Rif. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Per assicurare alle studentesse, agli studenti e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, si suggeriscono sei indicatori per l'attribuzione del voto in decimi:

- 1) il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto);
- 2) l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- 3) l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- 4) la partecipazione alla vita comunitaria;
- 5) la regolarità della frequenza;
- 6) le note positive/le sanzioni disciplinari.

INDICATORI	AMBITI DI OSSERVAZIONE/EVIDENZE
Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	In classe, all'ingresso, all'uscita, nei corridoi, nei laboratori, durante le uscite, le visite guidate, i viaggi di istruzione, con i docenti, con i compagni...
Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Esecuzione dei compiti, preparazione per le verifiche, svolgimento compiti a casa...
Integrazione nel gruppo classe e interazione con adulti e compagni	Lavori di gruppo, lezione interattiva, circle time, incontro con l'autore, attività laboratoriali, esperienze di PCTO...
Partecipazione alla vita comunitaria	Contributo alle attività scolastiche ed extrascolastiche, assunzione di impegni finalizzati allo scopo, disponibilità nei confronti degli altri
Regolarità della frequenza	Presenza a scuola e a tutte le attività organizzate dai docenti
Note positive/sanzioni disciplinari	Rilevazione di note positive o sanzioni disciplinari

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO
Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	È puntuale e preciso nell'osservare le regole	Comportamento esemplare 10
Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Si impegna con costanza e determinazione (compiti, materiali ecc) e mostra interesse verso tutte le discipline	
Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	È sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola	
Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa costruttivamente alla vita scolastica mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti	
Regolarità della frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non effettua ritardi.	
Note positive/Sanzioni disciplinari	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari; ha invece eventuali segnalazioni positive da parte del consiglio di classe per il rispetto scrupoloso delle regole della convivenza scolastica	
Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Osserva le regole	Comportamento responsabile 9
Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Si impegna con serietà e regolarità mostrando interesse nei confronti delle attività didattiche	
Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	È disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola	
Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti	
Regolarità della frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari, non effettua ritardi	
Note positive/Sanzioni disciplinari	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari e/o note disciplinari; il suo comportamento è apprezzato dai docenti per responsabilità e serietà.	

Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Episodi limitati di mancato rispetto delle regole	Comportamento corretto 8
Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Si impegna con regolarità mostrando un discreto interesse nei confronti delle attività didattiche	
Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	E' generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola	
Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti vivaci ma corretti	
Regolarità della frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta quasi sempre gli orari	
Note positive/Sanzioni disciplinari	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari e/o segnalazioni sul registro di scarsa rilevanza	
Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Si impegna in maniera superficiale e/o saltuaria mostrando scarso interesse nei confronti delle attività didattiche	Comportamento generalmente corretto 7
Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	È generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola	
Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti talvolta conflittuali. Non sempre assume un comportamento corretto	
Regolarità della frequenza	Frequenta irregolarmente le lezioni e spesso entra in ritardo	
Note positive/Sanzioni disciplinari	Ha a suo carico una o un numero di ammonizioni scritte importanti	
Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Episodi ripetuti di mancato rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico	Comportamento non sempre corretto 6
Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Mostra scarsa attitudine allo studio, non si impegna e rispetta saltuariamente le consegne. Non mostra interesse nei confronti delle attività didattiche	
Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	Non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola e per questo viene sistematicamente ripreso/o	
Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica disturbando e/ o sfuggendo alle proprie responsabilità. Non accetta le regole comunitarie	
Regolarità della frequenza	Frequenta in modo saltuario le lezioni, entra in ritardo ed esce anticipatamente	
Note positive/Sanzioni disciplinari	Ha a suo carico un numero rilevante di ammonizioni gravi e provvedimenti disciplinari, disturba frequentemente l'attività didattica	
Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico (Regolamento d'Istituto)	Episodi sistematici di mancato rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico	Comportamento scorretto 5

Impegno nello studio e regolarità nell'esecuzione dei compiti	Non mostra attitudine allo studio, non si impegna e non rispetta le consegne. Non mostra interesse nei confronti delle attività didattiche	
Integrazione nel gruppo classe e interazione con gli adulti e i compagni	Non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola con i quali instaura rapporti riprovevoli e per questo viene sistematicamente ripreso/o	
-Partecipazione alla vita comunitaria	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti non sempre costruttivi, disturbando e/ o sfuggendo alle proprie responsabilità. Non accetta le regole comunitarie e manifesta una certa noncuranza dei richiami e degli interventi educativi degli insegnanti	
Regolarità della frequenza	Frequenta in modo assolutamente saltuario le lezioni, entra sistematicamente in ritardo ed esce anticipatamente	
Note positive/Sanzioni disciplinari	Ha suo carico un numero consistente di ammonizioni gravi, provvedimenti disciplinari per violazione reiterata del Regolamento di Istituto, della dignità e del rispetto delle persone. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro di classe, discussi in consiglio di classe e riferiti ai genitori.	

RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

Il tema dell'Educazione Civica e della sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

L'ITET Carnaro-Marconi-Flacco-Belluzzi si muove già da tempo all'interno di tematiche afferenti a **Cittadinanza e Costituzione**, fissando alcuni obiettivi ritenuti irrinunciabili e qualificanti per il proprio progetto formativo: la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Gli apprendimenti disciplinari sono stati ampliati attraverso una serie di attività e progetti, opportunamente calibrati sulla specificità degli indirizzi e delle articolazioni, inerenti a Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Mobilità sostenibile, Valorizzazione della cultura territoriale, al fine di fornire agli studenti una "mappa di valori" indispensabile per ogni cittadino responsabile e partecipe, dunque "attivo".

Nello specifico, nella classe 5^a CAIM è stato sviluppato il seguente argomento:

"Le infiltrazioni mafiose nell'economia del mare".

La scelta dell'argomento, che ha coinvolto direttamente, all'interno del 20% del monte ore annuo, alcune discipline, non ha precluso la possibilità di allargare gli orizzonti dell'Educazione Civica con il contributo di tutti i docenti del CdC che hanno sollecitato, a vario titolo, lo sviluppo dei seguenti atteggiamenti e delle seguenti competenze:

- a. competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, al rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture, all'assunzione della consapevolezza di diritti e doveri;
- b. comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

I **tre nuclei fondanti** dell'insegnamento dell'Educazione civica, Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza digitale, hanno legittimato i percorsi educativi già in atto e hanno offerto spunti per nuovi progetti tenendo sempre in riferimento le specificità degli indirizzi.

LE TEMATICHE

L'articolazione delle tematiche all'interno del Curricolo di Educazione Civica è la seguente:

1. **Costituzione**: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

- a. conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite;
 - b. concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
2. **Sviluppo sostenibile:** elaborazione di percorsi coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con il Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:
- a. salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
 - b. costruzione di ambienti di vita, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità;
 - c. educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
3. **Cittadinanza Digitale:** la cittadinanza digitale è stata sviluppata partendo dalle seguenti tematiche:
- a. rischi e insidie dell'ambiente digitale
 - b. identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale;
 - c. educazione al digitale (media literacy).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche (di processo e di prodotto) e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Da questa premessa scaturisce la necessità di valutare l'Educazione Civica non solo in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum della disciplina, ma anche in relazione alle competenze di cittadinanza e, in particolare, alle seguenti:

- Imparare ad imparare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Collaborare e partecipare
- Competenza digitale
- Competenza imprenditoriale

Si allega al presente documento la rubrica di valutazione utilizzata per l'Educazione Civica (Allegato n. 5).
Si allega anche la rubrica di valutazione del compito autentico previsto per la classe alla fine del percorso dell'UDA (Allegato n. 6).

	<p>SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE: 6 ORE Ecomafie e operazioni di primo soccorso</p> <p>MATEMATICA: 4 ORE Gestione del denaro Strumenti di pagamento e finanziamento</p> <p>INGLESE: 4 ORE THE UNITED NATIONS The United Nations Universal Declaration of Human Rights Short History of the Declaration The Foundation of International Human Rights Law</p>	
10. Obiettivi di apprendimento	<p>Conoscenze</p> <p>(Allegato C delle linee guida per le discipline di indirizzo - Allegato 1 del Regolamento per le discipline di area generale)</p>	<p>Educazione alla legalità Criminalità organizzata Stato e cittadini contro la mafia La mafia diventa impresa Gli affari tradizionali della mafia e le ecomafie Ambienti sicuri Prevenzione e gestione delle emergenze Sicurezza dei dati nella P.A.</p>
	<p>Competenze</p> <p>(Allegato C delle linee guida per le discipline di indirizzo - Allegato 1 del Regolamento per le discipline di area generale)</p>	<p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>
	<p>Abilità</p> <p>(Allegato C delle linee guida per le discipline di indirizzo - Allegato 1 del Regolamento per le discipline di area generale)</p>	<p>Saper ricercare e praticare con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità. Capacità di sviluppare un pensiero critico. Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità. Riconoscere il valore delle attività di supporto alle emergenze. Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità. Saper discernere tra le implicazioni di utilizzo dei vari strumenti di identità digitale.</p>

CREDITO SCOLASTICO

Sulla base dell'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024, concernente l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, i crediti scolastici saranno attribuiti secondo le disposizioni espresse all'art.11.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Traguardi formativi

- Promuovere l'acquisizione delle **competenze trasversali** che permettono allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.
- Promuovere **azioni di orientamento efficace** anche attraverso esperienze dirette della realtà lavorativa con la quale gli studenti entreranno in contatto dopo il diploma.

Finalità generali

- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro (valenza formativa).
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali (valenza orientativa).

Obiettivi educativi

- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente.
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali.
- Fornire elementi di orientamento professionale.
- Integrare i saperi didattici con saperi operativi.

Competenze finali

- Essere in grado di orientarsi e scegliere, in modo consapevole, anche in funzione delle proprie attitudini personali, potenzialità e limiti, la strada da seguire dopo il termine degli studi
- Essere in grado di partecipare - interfacciarsi – collaborare..
- Sviluppare conoscenze tecnico-professionali in chiave operativa
- Comunicare efficacemente.
- Capacità di stabilire relazioni.
- Capacità di problem solving.
- Capacità di organizzare il proprio lavoro.
- Capacità di gestione del tempo.
- Capacità di adattamento ai diversi ambienti di lavoro.

- Attitudine al lavoro di gruppo.
- Spirito di iniziativa.
- Capacità di flessibilità.
- Capacità di visione d'insieme.

Le attività svolte sono state progettate per valorizzare le competenze trasversali, o life skills costituite da conoscenze, abilità e qualità che caratterizzano il profilo, continuamente in evoluzione, dello studente distinguendo:

- competenze personali;
- competenze relazionali;
- competenze cognitive;
- competenze organizzative.

La riflessione degli alunni sulle esperienze di PCTO è stata indirizzata al contributo che tali attività hanno dato al loro percorso di maturazione e crescita, sia in senso globale che in termini di orientamento post diploma (scelte lavorative e/o prosecuzione degli studi).

REPORT SINTETICO DEL PCTO

TITOLO	DATA/ PERIODO	DURATA	LUOGO DI SVOLGIMENTO
Incontro con la Scuola di Cavalleria dell'Esercito.	15/02/2024	1 ora e 30 min	Biblioteca
Incontro con la capitaneria del porto di Brindisi.	19/02/2024	1 ora	Biblioteca
Incontro online con Capitano Marco Polito, ufficiale della Marina Mercantile e Coaching di Sogniamo In Grande.	22/02/2024	60 min	Aula
Incontro online con Nicolò Berghinz, responsabile relazioni esterne di ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile).	23/02/2024	30 min	Aula
Incontro con il Comparto Aeronavale della Guardia di Finanza.	27/02/2024	1 ora e 30 min	Biblioteca
Partecipazione al "Convegno organizzato dall' International Propeller Club di Brindisi: Stati generali del Porto di Brindisi – il Mediterraneo nella transizione ecologica e geopolitica, nuove rotte"	27/02/2024	6 ore	Stazione Marittima di Brindisi
Incontro con la responsabile dell'avvisatore marittimo sig.ra De Luca Maria.	15/03/2024	4 ore	Biblioteca
Incontro con la Brigata San Marco.	18/03/2024	1 ora e 30 min	Biblioteca

Incontro online con CF(CP) Pasquale GOLIZIA, Comandante Nave Diciotti.	20/04/2024	1 ora	Aula
Alunni individualmente ospitati in affiancamento presso Enti ed Aziende operanti in settori afferenti a quelli dell'indirizzo Nautico.	dal 22/04 al 26/04/2024	32 ore	Agenzia Grimaldi Brindisi Impresa Portuale Bis/ Serport Piloti del porto di Brindisi Adspmam - ufficio PFSO Marina di Brindisi Cantiere Danese Capitaneria - Sezione Tecnica Agenzia Marittima Poseidone Agenzia Marittima Elca Srl Capitaneria - Gente di Mare Dogana di Brindisi Capitaneria - VTS Agenzia Marittima Gorgoni Capitaneria - Sala Operativa Capitaneria - Armamento e spedizioni Agenzia Marittima Titi
Visita presso l'impianto di Costa Morena della società ENI	14/05/2024	4 ore	ENI

ATTIVITÀ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

COLLABORAZIONE E RELAZIONI CON IL TERRITORIO

La Scuola, per svolgere pienamente ed efficacemente il suo ruolo educativo, ricerca l'interazione con il territorio e lavora, quindi, intorno ad un meccanismo di coesione sociale che consenta di coordinare i bisogni e gli strumenti più validi per raggiungere l'obiettivo primario, cioè la formazione e la crescita umana e culturale delle giovani generazioni. I nostri alunni, attraverso le varie attività e iniziative promosse dall'Istituto, anche nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, nel corso del secondo biennio e quinto anno, hanno avuto l'opportunità di incontrare e relazionarsi con soggetti istituzionali, aziende, associazioni, espressioni della realtà territoriale e del suo tessuto socio-economico e culturale. Di seguito sono riportate alcune tra le realtà di cui sopra:

- Cantiere navale Danese
- Marina di Brindisi
- Avvisatore marittimo – Porto di Brindisi
- Dogana di Brindisi
- Capitaneria di Porto di Brindisi

Attività Extrascolastiche

Nel corso del secondo biennio e quinto, la classe è stata coinvolta, in tutto o in parte, nelle attività integrative programmate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe allo scopo di arricchire la normale attività curricolare con esperienze utili a promuovere i seguenti obiettivi:

- favorire la crescita culturale della classe;
- allargare gli orizzonti socio-culturali degli alunni;
- far acquisire una formazione umana, sociale e culturale attraverso il confronto con altre realtà;
- favorire la socializzazione.

Di seguito sono riportate alcune tra le attività di cui sopra:

- conseguimento certificazioni informatiche (ICDL Full Standard);
- corsi di Lingua Inglese finalizzati al conseguimento delle certificazioni Cambridge;
- attività sportive;
- corso di preparazione per il conseguimento della patente nautica;
- prove pratiche di voga e nuoto;
- rassegne cinematografiche.

ELENCO DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2. Programmazioni dipartimenti didattici
3. Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4. Relazioni disciplinari dei singoli docenti
5. Fascicoli personali degli alunni
6. Verbale Consiglio di classe - Scrutini finali - Ammissione all'Esame di Stato
7. Griglie di valutazione del comportamento e griglie di valutazione degli apprendimenti
8. Griglie di valutazione prima e seconda prova scritta esame di Stato

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE

e sussidi didattici utilizzati

(titolo dei libri di testo)

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof. VECCHIO Adele

CONTENUTI DISCIPLINARI:

- Il matrimonio
- La famiglia
- I problemi della bioetica
- Il lavoro
- I fedeli laici

SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

- Documenti conciliari
- Giornali
- Bibbia
- Libro di testo
- Dispense
- Piattaforme scolastiche

Programma di Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Dibitonto Diana Filomena

Libro di testo: *Tempo di Letteratura 3*

Primo Quadrimestre (settembre- gennaio)

MODULO N.1 L'ETA' DEL NATURALISMO (settembre-ottobre)

1. Il Naturalismo e il Determinismo
2. Giovanni Verga
 - La vita
 - Il Verismo
 - Il pensiero e la poetica
 - Le differenze tra Verga e Zola
 - Le novelle:
 - *Vita dei campi*
 - Letture:
 - *Rosso Malpelo* (prima parte)
 - *La lupa*
 - *Novelle rusticane*
 - Letture:
 - *La roba*
 - I romanzi
 - *I Malavoglia*
 - Letture:
 - *Prefazione*
 - *La famiglia Malavoglia*
 - *Mastro-don Gesualdo*
 - Cenni sull'opera e confronto tra la figura di Gesualdo e Mazzarò.

MODULO N.2 L'ETA' DEL DECADENTISMO

3. Il Decadentismo e le sue caratteristiche
4. Le basi filosofiche del Decadentismo
5. Il Simbolismo: caratteristiche
6. L'Estetismo: caratteristiche
7. Giovanni Pascoli
 - La vita
 - La poetica del fanciullino
 - Lettura:
 - *Il fanciullino*
 - Le opere poetiche
 - *Myricae*
 - Letture:

- *Novembre*
- *X agosto*
- I canti di Castelvecchio
- Letture:
- *Il gelsomino notturno*
- *Nebbia*
- Primi poemetti: sintesi della poesia *Italy*

Secondo quadrimestre (febbraio-maggio)

8. Gabriele D'Annunzio

- La vita
- La poetica
- D'Annunzio e l'estetismo: analisi del romanzo *Il Piacere*
- D'Annunzio e il superomismo
- D'Annunzio e il panismo
- *Laudi*
- Letture:
- *La sera fiesolana*
- *La pioggia nel pineto*

9. Le avanguardie storiche

- Un fenomeno di rottura: il Futurismo
- Letture:
- *Il manifesto del Futurismo*

MODULO N.3 IL ROMANZO DELLA CRISI

10. La narrativa della crisi

11. Marcel Proust e La madeleine

12. Italo Svevo

- La vita
- Il pensiero e la poetica
- La formazione culturale e le nuove tecniche narrative
- Le opere
- *Una vita*
- Letture:
- *L'insoddisfazione di Alfonso*
- *La coscienza di Zeno*
- Letture:
- *L'ultima sigaretta*
- *Un rapporto conflittuale*

13. Luigi Pirandello

- La vita

- Il pensiero e la poetica
- Il conflitto tra vita e forma
- Maschere e maschere nude
- Il relativismo conoscitivo e la "lanterninosofia"
- Lo stile: una lingua media
- Le opere
- *Il saggio L'Umorismo: differenza tra comico e umoristico*
- I romanzi
- *Il fu Mattia Pascal*
- Letture:
- *Cambio treno*
- Le novelle
- *Il treno ha fischiato*
- *La patente*
- Il teatro: le tre fasi del teatro pirandelliano
- Sintesi dell'opera *Così è (se vi pare)*

MODULO N.4 LA POESIA DEL NOVECENTO

14. Giuseppe Ungaretti

- La vita
- La poetica: una poesia tra sperimentazione e tradizione
- Le opere
- *L'allegria*
- Letture:
- *Veglia*
- *Fratelli*
- *Allegria di naufragi*
- *Il dolore: descrizione della raccolta poetica.*
- Letture:
- *Non gridate più*

Dopo il 15 maggio la docente prevede di continuare con il seguente modulo

15. Eugenio Montale

- La vita
- Brevi cenni sulla poetica
- **Ossi di seppia**
- *Non chiederci la parola*
- **Le Occasioni**
- *Non recidere forbice, quel volto*

Brindisi, 15/05/2024

La docente

Diana Filomena Dibitonto

Programma di Storia

Docente: Dibitonto Diana Filomena

Libro di testo: *Comunicare Storia 3*

Primo Quadrimestre (settembre- gennaio)

MODULO N.1 ALL'ALBA DEL NOVECENTO (settembre-ottobre)

1. I problemi emersi dopo l'unità d'Italia (svolto in modo sintetico):
 - la protesta dei fasci siciliani;
 - lo scandalo della banca romana.
 - La mafia
2. La società di massa:
 - che cos'è la società di massa;
 - la *belle époque*;
 - il nazionalismo e il razzismo
3. L'età giolittiana
 - Caratteri generali dell'età giolittiana
 - Il doppio volto di Giolitti

MODULO N.2 GUERRA E RIVOLUZIONE (novembre-dicembre)

4. La Prima guerra mondiale
 - Cause della guerra
 - L'Italia in guerra
 - La guerra sottomarina
5. I trattati di pace a Versailles del 1919
6. La nascita della Società delle nazioni
7. La Rivoluzione russa (sintetica)
8. La crisi del dopoguerra in Italia
 - L'occupazione della città di Fiume
 - Il partito popolare italiano
 - I fasci di combattimento

MODULO N.3 L'ETA' DEI TOTALITARISMI (gennaio-febbraio)

9. L'Italia e il fascismo
 - La marcia su Roma
 - Il delitto Matteotti
10. L'Italia fascista
 - Le leggi "fascistissime"
 - La propaganda del regime

- I patti lateranensi del 1929
- L'autarchia e lo stato imprenditore
- La guerra d'Etiopia
- L'asse Roma-Berlino

11. La crisi del 1929

- I "ruggenti" anni Venti
- L'isolazionismo degli Stati Uniti
- Il "big crash" ovvero il giovedì nero
- Roosevelt e il "New Deal" (il nuovo corso)

12. La Germania tra le due guerre

- La Repubblica di Weimar
- La crisi economica e l'occupazione francese della Ruhr 1923
- Il piano Dawes di risanamento
- La stabilizzazione delle relazioni internazionali
- L'avvento del nazismo
- La persecuzione degli ebrei

MODULO N.4 LA SECONDA GUERRA MONDIALE (aprile-maggio)

13. Il mondo verso la guerra

- Il riarmo della Germania
- La politica fallimentare inglese di "Appeasement"(pacificazioni a costo di concessioni)

14. La vigilia della guerra mondiale

- L'annessione dell'Austria
- L'espansione verso la Cecoslovacchia
- Il Patto d'acciaio
- Il patto Von Ribbentrop-Molotov

15. La Seconda guerra mondiale

- L'invasione della Polonia
- La guerra lampo
- Il crollo della Francia
- L'intervento dell'Italia
- 1941: la Guerra mondiale
- 1942-1943 la svolta
- La caduta del fascismo
- La Resistenza
- 1945. La vittoria degli alleati
- Le conferenze per i progetti di pace

Il programma indicato è stato svolto entro il 15 maggio 2022.

Si prevede di continuare secondo le seguenti indicazioni:

MODULO N.5 IL SECONDO DOPOGUERRA (Seconda metà di maggio)

16. L'Europa dopo la Seconda guerra mondiale

- Le origini della guerra fredda
- L'Italia: dalla monarchia alla Repubblica

MODULO: CITTADINANZA E COSTITUZIONE (8 ore)

Durante l'anno scolastico è stato analizzato per la materia Educazione Civica il tema "la parità di genere" secondo questo schema:

- ❖ Articolo 3 della Costituzione italiana;
- ❖ Storia delle "matri" della Costituzione e in particolare di Nilde Iotti;
- ❖ Le donne verso il voto: le suffragette;
- ❖ Il ruolo delle donne durante la Prima guerra mondiale;
- ❖ Il ruolo della donna durante il Fascismo;
- ❖ Le donne e la Resistenza nella Seconda guerra mondiale;
- ❖ L'agenda 2030 e il goal numero 5.

Oltre a queste tematiche, la docente si è soffermata anche sull'eccidio delle foibe e sulla Giornata della Memoria.

Brindisi, 15/05/2022

La docente

Diana Filomena Dibitonto

LINGUA INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Sandra Ragusa

SEZ: CAIM

LIBRO DI TESTO: **GET ON BOARD – ED. IL CAPITELLO**

MODULO 1

Auxiliary machinery

Pumps

Boilers

Condensers and evaporators

MODULO 2

Radio communication and messages

Radio messages

IMO SMCP

MODULO 3

Engines

Reciprocating engines

Turbine engines

The inert gas system

MODULO 4

International Regulations, Conventions and Codes

MARPOL

SOLAS

ISPS Code

STCW

CV and Job interview

Pollution

Brindisi, 07 maggio 2024

Docente: Prof.ssa Sandra Ragusa

Disciplina	DIRITTO
TESTO ADOTTATO	“NUOVISSIMO TRASPORTI NAUTICI LEGGI E MERCATI” – AUTORI A. AVOLIO, R. TESORIERE – ED. SIMONE PER LA SCUOLA
	CONTENUTI DISCIPLINARI
<u>MODULO 1</u>	Struttura e funzioni dell’IMO
IMO	I principali atti dell’IMO: convenzioni, protocolli, risoluzioni, codici Conoscenza di base delle convenzioni IMO in materia di sicurezza della vita in mare e di protezione dell’ambiente marino: SOLAS 74/78 e successivi emendamenti, MARPOL 73/78, STCW 78/2010, ILLC 66, COLREG
<u>MODULO 2</u>	Gente di mare, equipaggio, gerarchia di bordo, diritti e doveri dell’equipaggio, addestramento STCW
PERSONALE MARITTIMO	Il contratto di arruolamento e suoi aspetti pubblicistici e privatistici Obblighi dell’armatore e obblighi del lavoratore, cessazione e risoluzione del contratto di lavoro nautico Responsabilità connesse con l’esercizio delle funzioni professionali del settore dei trasporti Comandante: funzioni di natura pubblicistica e privatistica, responsabilità Conoscenza di base della Maritime Labour Convention - MLC2006
<u>MODULO 3</u>	I contratti di utilizzazione di nave
CONTRATTI DI UTILIZZAZIONE DELLA NAVE E DI ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI DELLA NAVIGAZIONE	La locazione: nozione, tipologie, forma del contratto, obblighi del locatore e obbligazioni del conduttore, cessazione della locazione Il noleggio: nozione, oggetto del contratto, stipulazione e forma, obbligazioni del noleggiante e obbligazioni del noleggiatore, responsabilità del noleggiante, cessazione del noleggio, attività del comandante agli ordini del noleggiatore Il contratto di trasporto: nozione Trasporto di persone: generalità, biglietto di passaggio, obbligazioni del vettore, obbligazioni del passeggero, impedimenti nell’esecuzione del contratto, responsabilità del vettore nel trasporto marittimo di passeggeri Trasporto di cose: nozione, trasporto di carico totale o parziale, stallie e contro stallie, esecuzione del contratto, nolo, trasporto di cose determinate, obblighi del vettore e responsabilità nel trasporto Disciplina generale del contratto di assicurazione: assicurazione di responsabilità e di cose, obbligazioni delle parti, liquidazione dell’indennizzo. Istituto giuridico delle avarie.

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

MODULO 4

NORMATIVA NAZIONALE E INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'AMBIENTE MARINO

Tutela ambiente marino -Conoscenza di base della Convenzione MARPOL e annessi

Normativa sul trasporto delle merci pericolose: cenni sulle prescrizioni del codice IMDG

Il soccorso- Il soccorso nella convenzione SOLAS, la convenzione Salvage 1990, assistenza e salvataggio, elementi costitutivi del soccorso, tipi di soccorso, obblighi del soccorritore, obblighi dei beneficiari del soccorso, le obbligazioni pecuniarie derivanti dal soccorso, soccorso e tutela dell'ambiente marino. Corpo delle Capitanerie di Porto quale organizzazione preposta alla ricerca ed al salvataggio marittimo.

MODULO 5

DIPORTO

Il diporto: le navigazioni speciali, la navigazione da diporto per acqua, veicoli destinati alla navigazione da diporto, destinazione commerciale delle unità da diporto, locazione e noleggio delle unità da diporto, la navigazione temporanea.

EDUCAZIONE CIVICA

UDA

LOTTA ALLA MAFIA

Stato e cittadini contro la mafia

Il metodo mafioso e le Leggi antimafia

Storie di vittime di mafia

La Security marittima e L'ISPS CODE (La Convenzione SOLAS-1974)

Brindisi, 15/05/2024

La docente
Prof.ssa Anna Castiello

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

Disciplina:	Matematica
Classe:	5ª CAIM
Anno scolastico:	2023/2024
Docente/i:	Prof.ssa Mariabenedetta Quarta

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI

INTEGRALI

Riepilogo calcolo differenziale

Primitiva di una funzione

Teorema di caratterizzazione delle primitive

Integrale indefinito: definizione e proprietà di linearità

Integrali immediati

Integrazione per decomposizione

Integrazione di funzioni composte

Integrazione per sostituzione

Integrazione per parti

Integrazione di funzioni razionali fratte

Somma di Riemann

Integrale definito: definizione e proprietà

Interpretazione geometrica dell'integrale definito

Teorema fondamentale del calcolo integrale

Calcolo di integrali definiti

Calcolo di aree

Calcolo di volumi di solidi di rotazione

Applicazioni del concetto di integrale definito.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Definizione di equazione differenziale

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

Problema di Cauchy

Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili

Equazioni differenziali del primo ordine lineari

Equazioni differenziali del secondo ordine lineari omogenee a coefficienti costanti

FUNZIONI E DUE VARIABILI

Definizione e dominio di una funzione a due variabili

Concetto di limite e continuità di una funzione a due variabili

Derivate parziali del primo e del secondo ordine

Massimi e minimi liberi di una funzione di due variabili

Matrice Hessiana

SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: La matematica a colori Verde 5 – Leonardo Sasso - Petrini
- Dispense del docente
- Schede d'esercitazione fornite dal docente
- Software didattico: Geogebra

Brindisi, 27/04/2024

Prof.ssa Mariabenedetta Quarta

SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE

Docente: Sagace Maurizio ITP: Vergine Cosimo

Modulo I: Gestione della sicurezza a bordo

- Incidenza del fattore umano nella conduzione del mezzo e degli apparati
- Principi di base di gestione della sicurezza e della tutela del benessere a bordo
- Safety: principali prescrizioni codice ISM, procedure e documenti (SMS, DOC), figure del Safety Officer e del DPA
- Organizzazione dei servizi di emergenza: ruolo d'appello, esercitazioni antincendio, abbandono nave, uomo in mare
- Prevenzione degli infortuni e benessere a bordo a bordo: principali PPE, contenuti MLC2006 e decreto 271/99
- Security: principali prescrizioni codice ISPS, livelli di security, possibili minacce in termini di security, figure coinvolte nella gestione della security (SSP, CSO, PFSO).

Modulo II: Emergenze a bordo

- Prevenzione dei sinistri a bordo: sistemi di comunicazione interna, allarmi, sistema di informazione pubblica, segnaletica IMO
- Incendio: triangolo del fuoco, sostanze comburenti combustibili infiammabili, classi di incendio e relativi mezzi estinguenti più adatti, protezione passiva
- Generalità sulla convenzione SAR: organizzazione sistema SAR, principali strutture e figure (SRR, RCC, SMC, OSC)
- Funzionamento sistemi di localizzazione: EPIRB, SART
- Caratteristiche principali dei mezzi di salvataggio individuali: salvagente anulari, giubbotti, tute da immersione
- Caratteristiche principali dei mezzi di salvataggio collettivi: diversi tipi di lance e zattere

Modulo III: Incaglio e Falla

- Incaglio: cause, reazione del fondo e ascissa del punto d'incaglio, stabilità statica di una nave incagliata, incaglio sulla chiglia o in un punto qualsiasi, tecniche di disincaglio
- Falla: calcolo nuove condizioni di stabilità e assetto con metodo per imbarco di un carico liquido e metodo per sottrazione di carena

Modulo IV: Prevenzione Inquinamento

- Inquinamento operativo e accidentale
- Intervento in caso di inquinamento da idrocarburi
- Generalità sulla convenzione MARPOL
- Analisi principali annessi convenzione MARPOL: aree speciali e relativi criteri di discarica
- Struttura e gestione Oil Record Book
- Gestione zavorra: elementi di base della BWM Convention

Prof: Sagace Maurizio

Prof: Vergine Cosimo

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

MECCANICA E MACCHINE

Docenti: Prof. Andrea Fina – Prof. Michele Scotto di Perrotolo

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 – IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE

- Scopo degli impianti frigoriferi e introduzione al problema della generazione del freddo
- Ciclo frigorifero a compressione di gas (ciclo Joule)
- Ciclo frigorifero a vapore saturo (ciclo di Carnot)
- Classificazione degli impianti frigoriferi
- Ciclo frigorifero ideale a semplice compressione di vapore
- Schema di impianto frigorifero a semplice compressione di vapore
- Determinazione del coefficiente di prestazione (COP) di un impianto frigorifero a semplice compressione di vapore
- Diagramma dei frigoristi
- Fluidi frigoriferi: caratteristiche termodinamiche; impatto ambientale
- Cicli frigoriferi modificati: compressione bistadio interrefrigerata; scambiatore rigenerativo
- Effetto delle irreversibilità sul ciclo di riferimento
- Componenti principali e ausiliari dell'impianto frigorifero
- Tipologie di circuiti frigoriferi: espansione diretta; espansione indiretta
- Cenni sulle macchine frigorifere ad assorbimento
- Pompa di calore a compressione di vapore: schema dell'impianto; ciclo termodinamico
- Impianto a celle viveri (cambusa)
- Conduzione e manutenzione degli impianti di refrigerazione navali

MODULO 2 – IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E DI VENTILAZIONE

- Scopo degli impianti di climatizzazione
- Composizione dell'aria umida
- Miscele di aeriformi, pressioni parziali, legge di Dalton
- Titolo in vapore dell'aria umida
- Umidità relativa dell'aria umida
- Entalpia dell'aria umida
- Diagramma di Mollier dell'aria umida
- Generica unità di trattamento termoigrometrico: bilancio di massa; bilancio di energia
- Principali trasformazioni dell'aria umida: mescolamento adiabatico di due portate, riscaldamento a titolo costante, raffreddamento senza deumidificazione, raffreddamento con deumidificazione, umidificazione adiabatica

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"

- Accoppiamento involucro-impianto
- Retta di carico
- Impianti a tutt'aria esterna (funzionamento estivo e invernale)
- Impianti a tutt'aria con ricircolo (funzionamento estivo e invernale)
- Impianti a tutt'aria con recuperatore di calore (funzionamento estivo e invernale)
- Recuperatore statico a piastre
- Unità di trattamento aria
- Rischio legionella negli impianti di condizionamento
- Impianti di ventilazione: qualità dell'aria
- Impianti di ventilazione meccanica controllata
- Ventilazione del locale apparato motore

MODULO 3 – IMPIANTI ANTINCENDIO

- Richiami su combustibili e combustione
- Pericolo e rischio incendio
- Prevenzione
- Protezione attiva e passiva
- Classificazione dei fuochi secondo la norma UNI EN-2
- Agenti estinguenti l'incendio e loro caratteristiche
- Rilevazione e segnalazione degli incendi
- Impianto antincendio principale ad acqua pressurizzata
- Impianto antincendio automatico a pioggia (Sprinkler)
- Impianto antincendio ad acqua spruzzata
- Impianto antincendio ad acqua nebulizzata
- Impianto antincendio a schiuma
- Impianto antincendio ad anidride carbonica
- Impianto antincendio a polvere chimica secca
- Impianti di spegnimento d'incendio di tipo mobile
- Infiammabilità di miscele di aria e gas di greggio di petrolio
- Diagramma d'infiammabilità
- Gas inerte
- Impianto del gas inerte su nave petroliera

MODULO 4 – MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA

- Caratteristiche geometriche di un motore a c.i.
- Parametri caratteristici di un motore marino a c.i.
- Ciclo Diesel
- Rendimento globale e consumo specifico di combustibile
- Classificazione dei motori marini a combustione interna in base al numero e alla disposizione dei cilindri

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"

- Classificazione dei motori a combustione interna in base al numero dei tempi
- Diagramma indicato di un motore diesel a quattro tempi non sovralimentato
- Diagramma polare della distribuzione di un motore diesel a quattro tempi non sovralimentato
- Analisi delle fasi di funzionamento di un motore a quattro tempi
- Considerazioni generali sul funzionamento e sul lavaggio dei motori diesel a due tempi
- Principali sistemi di lavaggio adottati negli anni dai Costruttori di motori diesel a due tempi
- Diagramma indicato di un motore diesel a due tempi con lavaggio a correnti ripiegate
- Diagramma polare della distribuzione di un motore diesel a due tempi con lavaggio a correnti ripiegate
- Espressione della potenza di un motore alternativo a c.i. in funzione della pressione media effettiva
- Sovralimentazione a comando meccanico e sistema Büchi con sovralimentazione a gas di scarico
- Turbocompressori a gas di scarico
- Recupero dell'energia di supero nei gas di scarico (Turbo Compound System)
- Bilancio termico
- Diagramma-fiume delle potenze per impianto di propulsione navale con motori diesel (diagramma di Sankey)
- Curve caratteristiche di un motore a c.i.
- Regolazione
- Raffreddamento dei motori marini a c.i.
- Cenni sulla lubrificazione dei motori marini a c.i.
- Distribuzione
- Utilizzi del vapore ausiliario a bordo delle navi
- Caldaie ausiliarie a gas di scarico
- Esempi di schemi di produzione del vapore ausiliario
- Bilancio termico di una caldaia ausiliaria a gas di scarico
- Avviamento dei motori diesel
- Inversione della marcia
- Conduzione e manutenzione dei motori diesel

MODULO 5: TENUTA DELLA GUARDIA E SISTEMI DI COMUNICAZIONE INTERNI

- Ruoli del Dipartimento di macchina
- La guardia in macchina
- Sistemi di comunicazione interni

MODULO 6: GESTIONE ECOCOMPATIBILE

- L'inquinamento dell'ambiente marino.
- La legislazione antinquinamento (Annessi Convenzione MARPOL)
- Il lavaggio delle cisterne col crudo
- L'impianto di trattamento dei liquami
- La gestione delle acque grigie

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"

- L'inquinamento atmosferico prodotto dalle navi
- Principali emissioni inquinanti prodotte da processi di combustione
- Misure per ridurre le emissioni inquinanti da combustioni
- Sistemi EGS
- Il trattamento degli scarichi dei motori
- Modifiche sul regime della combustione
- Emissioni di gas serra

MODULO 7: IMPIANTI TURBOGAS

- Caratteristiche della turbina a gas in relazione alle applicazioni navali
- Ciclo termodinamico di riferimento delle turbine a gas: ciclo Joule-Brayton
- Potenza, rendimenti e consumi degli impianti motori con turbina a gas
- Impianti combinati
- Impianti misti

MODULO 8: IMPIANTI OLEODINAMICI DI SOLLEVAMENTO MEZZI DI SALVATAGGIO

- Richiami di oleodinamica
- Impianti oleodinamici di sollevamento mezzi di salvataggio

Sussidi didattici utilizzati

- Libro di testo: Meccanica, Macchine e Impianti Ausiliari – Volume 3 – Nuova edizione Blu. Per Conduzione di Apparat e Impianti Marittimi (Autore: Luciano Ferraro)
- Appunti forniti dal docente

Brindisi, 07/05/2024

I Docenti

Prof. Andrea Fina

Prof. Michele Scotto di Perrotolo

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"

PROGRAMMA DI ELETTROTECNICA ELETTRONICA E AUTOMAZIONE

DOCENTI: Prof. Cosimo Maci - Prof. Cosimo Zizza

MODULO N. 1 - Il rischio elettrico e le relative protezioni

- 1.1 - Effetti della corrente sul corpo umano
- 1.2 - Curva di pericolosità della corrente
- 1.3 - Contatti diretti, contatti indiretti
- 1.4 - Interruttore magnetotermico, interruttore differenziale, impianto di terra, fusibili
- 1.5 - Protezione degli impianti elettrici
- 1.6 - Prescrizioni della norma IEC 60092-507 per l'impianto di "massa"
- 1.7 - Quadri elettrici utilizzati nelle navi
- 1.8 - Selettività del sistema di protezione
- 1.9 - Regole SOLAS relative ai pericoli di natura elettrica ed alle fonti di emergenza di energia elettrica

MODULO N. 2 – La macchina asincrona

- 2.1 - Il motore asincrono: principio di funzionamento e caratteristiche costruttive
- 2.2 - Campo magnetico rotante; velocità di sincronismo e scorrimento
- 2.3 - Funzionamento a vuoto e sotto carico del motore asincrono
- 2.4 - Bilancio energetico, perdite e rendimento del motore asincrono
- 2.5 - Caratteristica meccanica del motore asincrono
- 2.6 - Sistemi di protezione del motore asincrono trifase
- 2.7 - Sistemi di avviamento del motore asincrono trifase, Avviamento semplice e avviamento stella-triangolo
- 2.8 - Regolazione della velocità di un motore trifase asincrono alimentato a frequenza costante
- 2.9 - Propulsione elettrica, il motore trifase asincrono alimentato a frequenza variabile tramite convertitore statico di frequenza

MODULO N. 3 – La macchina sincrona

- 3.1 - La macchina sincrona: principio di funzionamento e caratteristiche costruttive
- 3.2 - L'alternatore a poli lisci e a poli salienti
- 3.3 - La regolazione della tensione
- 3.4 - La regolazione della frequenza
- 3.5 - Centrale di generazione di una nave
- 3.6 - Generatore di emergenza
- 3.7 - Caratteristica meccanica di un motore sincrono alimentato a frequenza costante
- 3.8 - Propulsione elettrica, il motore trifase sincrono alimentato a frequenza variabile tramite convertitore statico di frequenza

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

MODULO N. 4 – Impianti elettrici di bordo

- 4.1 - Impianto elettrico di bordo, schemi elettrici
- 4.2 - Impianto principale, circuiti ausiliari, impianti speciali
- 4.3 - Tensioni utilizzate a bordo. Caratteristiche degli impianti di bordo
- 4.4 - Gruppi di generazione ordinari e di emergenza
- 4.5 - Parallelo degli alternatori
- 4.6 - Caratteristiche generali della propulsione elettrica con motori trifase sincroni e asincroni alimentati da convertitori statici di frequenza

MODULO N. 5 – Strumentazione elettronica di bordo

- 5.1 - Classificazione degli impianti elettronici di bordo
- 5.2 - GMDSS, Aree radio
- 5.3 – Radar, Sonar, Ecoscandaglio
- 5.4 – GPS

MODULO N. 6 – Teoria dei sistemi, Sistemi di controllo automatico

- 6.1 - I controlli automatici
- 6.2 - Controllo manuale, controllo automatico
- 6.3 - Controllo a catena aperta, controllo a catena chiusa
- 6.4 - Schema a blocchi di un controllo a catena chiusa
- 6.5 - Regolazione on-off, proporzionale, derivativa, integrale
- 6.6 - Giropilota, Autopilota
- 6.7 - Introduzione all'automazione con PLC
- 6.8 - Sistemi di controllo in logica cablata
- 6.9 - Sistemi di controllo in logica sequenziale
- 6.10 - Struttura del PLC
- 6.11 - Diagrammi di flusso
- 6.12 - Linguaggi KOP, AWL
- 6.13 - Programmazione del PLC: AND, OR, i contatori, i temporizzatori

Libro di testo: ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE – Per l'articolazione Conduzione di Apparat e Impianti Marittimi degli Istituti Tecnici Tecnologici – Autori: Gaetano Conte e Giampaolo Cervone - Casa Editrice: Hoepli.

Appunti forniti dal docente

Brindisi, 30/04/2024

I Docenti

Prof. Cosimo Maci

Prof. Muto Roberto

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

Docente ANGELO PASCARIELLO

Materie di Insegnamento SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA SVOLTO

Per il raggiungimento di un significativo e stabile miglioramento delle qualità fisiche sono state proposte attività motorie che favoriscono il potenziamento delle capacità condizionali e coordinative. Le diverse attività sono state scelte per valorizzare la personalità degli studenti; le attività proposte hanno avuto prioritariamente l'obiettivo di promuovere in tutti l'abitudine alla pratica motoria, ed attraverso l'assunzione di ruoli diversi e di specifiche responsabilità, una certa autonoma capacità di decisione, giudizio e autovalutazione.

PROGRAMMA TEORICO

- Tecnica dell'avviamento motorio
- Principi di alimentazione
- Principi di potenziamento muscolare
- Principi di primo soccorso e tecniche di rianimazione
- Potenzialità e limitazioni umane
- Agilità e destrezza
- Capacità coordinative
- Cenni descrittivi sistema muscolo-scheletrico
- Cenni descrittivi sistema cardio-circolatorio
- Educazione civica: primo soccorso, salute, benessere e prevenzione, eguaglianza nello sport.

PROGRAMMA TEORICO-PRATICO

- Distinguere esercizi di stretching da quelli di potenziamento
- Conoscere le principali metodologie di allenamento
- Saper condurre un riscaldamento completo in base alla disciplina che si intende svolgere

PROGRAMMA PRATICO

- Tecniche di allenamento fitness

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"

- Sviluppo delle capacità coordinative
- Pratica del potenziamento muscolare
- Miglioramento delle capacità coordinative

VALUTAZIONI E VERIFICHE

Per tutti gli studenti la valutazione è stata il risultato delle verifiche atte a misurare il conseguimento delle capacità motorie, delle conoscenze acquisite e degli obiettivi comportamentali in osservanza dei programmi Ministeriali della Materia.

Per gli studenti esonerati per motivi di salute dall'attività pratica, o per chi non ha avuto modo di essere valutato in presenza a scuola, la valutazione, è stata definita grazie alla verifica delle conoscenze teoriche.

SUSSIDI DIDATTICI

Materiale didattico presente in rete (video, slides)

Brindisi 14/05/2024

Prof. Angelo Pascariello

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

**ALLEGATO n. 2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE
SCRITTE**

PRIMA PROVA

CANDIDATO.....

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati. (MAX 60 pt)

N.1	INDICATORI	DESCRIPTORI	PT
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo tecnicamente ideato e pianificato, organizzato e sviluppato in modo armonico: articolato, logico, organico e coerente. I paragrafi sviluppano l'idea centrale in modo completo e approfondito e sono di lunghezza adeguata agli argomenti trattati.	10
		Testo adeguatamente ideato e pianificato, organizzato e sviluppato in modo logico e organico. I paragrafi sviluppano l'idea centrale in modo completo e sono di lunghezza adeguata agli argomenti trattati.	9
		Testo ideato e pianificato in modo soddisfacente, organizzato e sviluppato in modo organico. I paragrafi sviluppano la maggior parte degli aspetti relativi all'idea centrale e sono di lunghezza adeguata agli argomenti trattati.	8
		Testo ideato e pianificato in modo semplice ma chiaro. L'organizzazione presenta linee e organici. I paragrafi sviluppano alcuni aspetti dell'idea centrale e sono di lunghezza adeguata agli argomenti trattati.	7
		Testo ideato e pianificato in modo essenziale. L'organizzazione è nel complesso organica. I paragrafi presentano varie lunghezze e gli argomenti sono talvolta trattati in modo approssimativo.	6
		Testo privo di pianificazione, con idee talvolta chiare ma banali e un'organizzazione complessiva confusa.	5
		Testo privo di idee e di pianificazione, sviluppato in modo confuso e talvolta incomprensibile.	4
		Testo confuso e completamente incomprensibile.	3
		Risulta difficoltoso rintracciare nell'elaborato gli elementi della pianificazione e dell'organizzazione del testo.	2
		Risulta impossibile rintracciare nell'elaborato gli elementi della pianificazione e dell'organizzazione del testo.	1
	Coerenza e coesione testuale.	La coerenza e la coesione testuali sono pienamente e coerentemente realizzate: la modalità di successione delle idee sviluppate è organica ed efficace; la gerarchia delle informazioni è rispettata; i legami logico-semantiche tra frasi e tra capoversi sono sequenziali; i connettivi e le diverse concordanze sono usati in modo preciso e corretto.	10
		La coerenza e la coesione testuali sono coerentemente realizzate: la modalità di successione delle idee sviluppate è organica; la gerarchia delle informazioni è rispettata; i legami logico-semantiche tra frasi e tra capoversi sono sequenziali; i connettivi e le diverse concordanze sono usati in modo preciso e corretto.	9
		La coerenza e la coesione testuali sono realizzate in modo completo: la modalità di successione delle idee sviluppate è globalmente organica; la gerarchia delle informazioni è rispettata; i legami logico-semantiche tra frasi e tra capoversi sono sequenziali; i connettivi e le diverse concordanze sono usati in modo preciso e corretto.	8
		La coerenza e la coesione testuali sono realizzate in modo parziale: la modalità di successione delle idee sviluppate è nel complesso ordinata; la gerarchia delle informazioni è rispettata in alcune parti; i legami logico-semantiche tra frasi e tra capoversi sono sequenziali; i connettivi e le diverse concordanze sono usati in modo corretto.	7
		La coerenza e la coesione testuali sono realizzate in modo discontinuo: la modalità di successione delle idee sviluppate è poco ordinata; la gerarchia delle informazioni è rispettata in alcune parti; i legami logico-semantiche tra frasi e tra capoversi sono talvolta sequenziali; i connettivi e le diverse concordanze sono usati talvolta in modo improprio.	6
		La coerenza e la coesione testuali sono a tratti realizzate: la modalità di successione delle idee sviluppate è disordinata; la gerarchia delle informazioni è rispettata in poche parti; i legami logico-semantiche tra frasi e tra capoversi sono sequenziali in poche parti; i connettivi e le diverse concordanze sono usati in modo improprio.	5

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

		Il testo non si presenta coerente per le idee sviluppate in modo confuso e illogico; i connettivi e le diverse espressioni sono usati diffusamente in modo improprio e non conferiscono coerenza al testo.	4
		Il testo è incomprensibile, illogico e privo delle basilari coerenze.	3
		Risulta difficoltoso rintracciare nell'elaborato gli elementi della pianificazione e dell'organizzazione del testo	2
		Risulta impossibile rintracciare nell'elaborato gli elementi della pianificazione e dell'organizzazione del testo	1
M2	Ricchezza e padronanza lessicale.	Il testo presenta un lessico vario, ricercato, appropriato al contenuto e preciso nella costruzione di espressioni che anticipano situazioni e concetti	10
		Il testo presenta un lessico vario, ricercato e appropriato al contenuto	9
		Il testo presenta un lessico vario e appropriato al contenuto	8
		Il testo presenta un lessico appropriato al contenuto	7
		Il testo presenta nel complesso un lessico appropriato al contenuto	6
		Il testo presenta diverse espressioni lessicali improprie	5
		Il testo presenta improprie lessicali che ne impediscono la comprensione	4
		Il testo presenta un lessico scarno	3
		Risulta difficoltoso rintracciare nell'elaborato gli elementi della padronanza lessicale	2
		Risulta impossibile rintracciare nell'elaborato gli elementi della padronanza lessicale	1
Coerenza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi): uso corretto ed efficace della punteggiatura.		Il testo è corretto dal punto di vista morfo-sintattico; paratassi e ipotassi sono ben utilizzate e perfettamente in equilibrio. I verbi anticipano il significato delle proposizioni. La punteggiatura è utilizzata in modo efficace e preciso, in corrispondenza dei tagli principali del testo (fine di argomenti, fine di periodi, incisi, frasi in parentesi)	10
		Il testo è corretto dal punto di vista morfo-sintattico; paratassi e ipotassi sono ben utilizzate. I verbi anticipano il significato delle proposizioni. La punteggiatura è utilizzata in modo efficace e preciso, in corrispondenza dei tagli principali del testo (fine di argomenti, fine di periodi, incisi, frasi in parentesi)	9
		Il testo è corretto dal punto di vista morfo-sintattico; anche se l'ipotesi è variamente utilizzata, prevale il ricorso alla paratassi. I verbi anticipano il significato delle proposizioni. La punteggiatura è utilizzata in modo efficace e preciso, in corrispondenza dei tagli principali del testo (fine di argomenti, fine di periodi)	8
		Il testo è corretto dal punto di vista morfo-sintattico; prevale il ricorso alla paratassi. La punteggiatura è corretta.	7
		Il testo, dal punto di vista morfo-sintattico, si presenta nel complesso corretto. La punteggiatura è generalmente rispettata.	6
		Il testo presenta diverse imperfezioni morfo-sintattiche. La punteggiatura non è rispettata.	5
		Il testo è scorretto dal punto di vista morfo-sintattico	4
		Il testo presenta gravissimi errori morfo-sintattici	3

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

		Il testo presenta gravissimi e diffusi errori morfo-sintattici	2
		I numerosi e gravi errori morfo-sintattici impediscono la comprensione del testo	1
R3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Il testo rivela conoscenze ampie, precise e approfondite sull'argomento trattato che è arricchito con riferimenti culturali articolati, tratti da ambiti scolastici ed extrascolastici, esposti in modo chiaro, creativo ed efficace.	10
		Il testo rivela conoscenze precise e approfondite sull'argomento trattato che è arricchito con riferimenti culturali articolati, tratti da ambiti scolastici ed extrascolastici, esposti in modo chiaro ed efficace.	9
		Il testo rivela conoscenze ampie e precise sull'argomento trattato che è arricchito con riferimenti culturali articolati, tratti da ambiti scolastici ed extrascolastici, esposti in modo chiaro.	8
		Il testo rivela diverse conoscenze sull'argomento trattato con diversi riferimenti culturali, tratti da ambiti scolastici ed extrascolastici, esposti in modo semplice ma chiaro.	7
		Il testo rivela conoscenze essenziali sull'argomento trattato con diversi riferimenti culturali, tratti da ambiti scolastici ed extrascolastici, esposti in modo semplice ma chiaro.	6
		Il testo rivela scarse conoscenze sull'argomento trattato con riferimenti culturali accennati e superficiali, esposti in modo approssimativo.	5
		Il testo rivela conoscenze frammentarie, approssimative e poco coerenti con l'argomento trattato.	4
		Il testo rivela conoscenze frammentarie, approssimative e confuse, di difficile comprensione.	3
		Risulta difficoltoso rirraocare nell'elaborato i riferimenti culturali	2
		Risulta impossibile rirraocare nell'elaborato i riferimenti culturali	1
Disposizione di giudizi critici e valutazioni personali.		Le idee sviluppate nel testo sono caratterizzate da significative valutazioni personali, accompagnate da precisi e impegnativi motivi giudizi critici. La rielaborazione delle informazioni presenta tratti originali e interessanti per il lettore.	10
		Le idee sviluppate nel testo sono caratterizzate da significative valutazioni personali, accompagnate da precisi e motivi giudizi critici. La rielaborazione delle informazioni presenta tratti originali.	9
		Le idee sviluppate nel testo sono caratterizzate da significative valutazioni personali, accompagnate da motivati giudizi critici. La rielaborazione delle informazioni presenta tratti originali.	8
		Le idee sviluppate nel testo presentano alcune valutazioni personali e spunti critici offerti dalle informazioni ricavate dai materiali a disposizione.	7
		Le idee sviluppate nel testo presentano spunti personali e critici offerti dalle informazioni ricavate dai materiali a disposizione.	6
		Nel testo, si rintracciano pochi spunti critici e personali espressi in modo confuso approssimativo.	5
		Nel testo, gli spunti critici e personali sono sparsi ed espressi in modo confuso.	4
		Nel testo, gli spunti critici e personali sono di difficile comprensione.	3
		Risulta difficoltoso rirraocare nell'elaborato gli spunti critici e personali.	2
		Risulta impossibile rirraocare nell'elaborato gli spunti critici e personali.	1

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

TIPOLOGIA A
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

CANDIDATO.....

N°	INDICATORI	DESCRITTORI	PT
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	La consegna è pienamente ed efficacemente rispettata negli aspetti procedurali, contenutistici e formali.	10
		La consegna è pienamente rispettata negli aspetti procedurali, contenutistici e formali	9
		La consegna è globalmente rispettata negli aspetti procedurali, contenutistici e formali	8
		La consegna è nel complesso rispettata negli aspetti procedurali, contenutistici e formali	7
		La consegna è parzialmente rispettata negli aspetti procedurali, contenutistici e formali	6
		La consegna è a tratti rispettata negli aspetti procedurali, contenutistici e formali	5
		La consegna è sporadicamente e confusamente rispettata negli aspetti procedurali, contenutistici e formali	4
		I vincoli della consegna sono sporadicamente e confusamente rispettati limitatamente all'aspetto formale/contenutistico/procedurale	3
		Risulta difficilissimo rintracciare il rispetto dei vincoli posti dalla consegna	2
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo o nei suoi aspetti tematici e stilistici.	L'elaborato rivela una piena, approfondita e accurata comprensione tematica del testo proposto, anche rispetto agli aspetti stilistici e all'intenzionalità dell'autore.	10
		L'elaborato rivela una piena e accurata comprensione tematica del testo proposto, anche rispetto agli aspetti stilistici e all'intenzionalità dell'autore.	9
		L'elaborato rivela una accurata comprensione tematica del testo proposto, anche rispetto agli aspetti stilistici e all'intenzionalità dell'autore.	8
		L'elaborato rivela una adeguata comprensione tematica del testo proposto, anche rispetto agli aspetti stilistici e all'intenzionalità dell'autore.	7
		L'elaborato rivela una essenziale comprensione tematica del testo proposto, anche rispetto agli aspetti stilistici e all'intenzionalità dell'autore.	6
		L'elaborato rivela una parziale comprensione tematica del testo proposto, anche rispetto agli aspetti stilistici e all'intenzionalità dell'autore.	5
		L'elaborato rivela una confusa comprensione tematica del testo proposto, anche rispetto agli aspetti stilistici e all'intenzionalità dell'autore.	4
		Risulta difficilissimo rintracciare nell'elaborato gli elementi della comprensione tematica	2
		Risulta impossibile rintracciare nell'elaborato gli elementi della comprensione tematica	1
3	Pertinenza nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L'elaborato nella sua forma organica si avvale di una puntuale e pienamente esauriente analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, effettuata con consapevolezza e rigore linguistici.	10
		L'elaborato nella sua forma organica si avvale di una pienamente esauriente analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, effettuata con consapevolezza linguistica.	9
		L'elaborato nella sua forma organica si avvale di una corretta analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	8
		L'elaborato nella sua forma organica si avvale di una analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, nel complesso corretta	7
		L'elaborato nella sua forma organica si avvale di una analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, parzialmente corretta	6
		L'elaborato presenta una analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica frammentaria e superficiale	5
		L'elaborato presenta una analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica frammentaria e confusa	4
		L'elaborato presenta una analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica di difficile decodifica	3
		Risulta difficilissimo rintracciare nell'elaborato un tentativo di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	2
Risulta impossibile rintracciare nell'elaborato un tentativo di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1		
4	Interpretazione corretta e articolata del testo.	L'interpretazione del testo è corretta, ampiamente articolata, perfettamente coerente con gli spunti forniti dalla consegna e approfondita con conoscenze, considerazioni ed esperienze personali e scolastiche, tratte da ambiti disciplinari diversi.	10
		L'interpretazione del testo è corretta, articolata, coerente con gli spunti forniti dalla consegna e arricchita con conoscenze, considerazioni ed esperienze personali e scolastiche, tratte da ambiti disciplinari diversi.	9
		L'interpretazione del testo è corretta e coerente con gli spunti forniti dalla consegna e presenta conoscenze, considerazioni ed esperienze personali e scolastiche, tratte da ambiti disciplinari diversi.	8

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

	L'interpretazione del testo è nel complesso coerente con gli spunti forniti dalla consegna o provata conoscenza, considerazioni ed esperienze personali e scolastiche, tratte da alcuni ambiti disciplinari.	7
	L'interpretazione del testo è parzialmente corretta, nel complesso coerente con gli spunti forniti dalla consegna.	6
	L'interpretazione del testo è superficiale, talvolta coerente con gli spunti forniti dalla consegna.	5
	L'interpretazione del testo è frammentaria e confusa.	4
	L'interpretazione del testo è di difficile decodifica.	3
	Risulta difficilissimo rintracciare nell'elaborato un tentativo di interpretazione del testo fornito dalla consegna.	2
	Risulta impossibile rintracciare nell'elaborato un tentativo di interpretazione del testo fornito dalla consegna.	1

**TIPOLOGIA B
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)**

CANDIDATO.....

N°	INDICATORI	DESCRITTORI	PT
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono pienamente e correttamente individuate, ricorrendo all'intera ricostruzione inferenziale dei dati impliciti e alla puntuale precisazione dello sfonatore di significato ricavabili dal contesto.	13
		La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono pienamente e correttamente individuate, ricorrendo ad una globale ricostruzione inferenziale dei dati impliciti e alla puntuale precisazione dello sfonatore di significato ricavabili dal contesto.	12
		La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono pienamente e correttamente individuate, ricorrendo ad una adeguata ricostruzione inferenziale dei dati impliciti e alla puntuale precisazione dello sfonatore di significato ricavabili dal contesto.	11
		La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono pienamente e correttamente individuate, anche con la puntuale precisazione dello sfonatore di significato ricavabili dal contesto.	10
		La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono chiaramente e correttamente individuate, anche con la precisazione dello sfonatore di significato ricavabili dal contesto.	9
		La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono chiaramente e correttamente individuate.	8
		La tesi e le argomentazioni sono individuate in modo chiaro.	7
		La tesi è individuata in modo chiaro, ma le argomentazioni sono talvolta imprecise.	6
		La tesi è individuata in modo parziale e le argomentazioni sono imprecise.	5
		La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono individuate in modo confuso.	4
		La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono individuate in modo ambivo e frammentario.	3
		Risulta difficilissimo rintracciare nell'elaborato la tesi e le argomentazioni.	2
		Risulta impossibile rintracciare nell'elaborato la tesi e le argomentazioni.	1
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	Il percorso argomentativo, perfettamente e logicamente coerente con l'impianto argomentativo, è sostenuto formalmente dall'uso coerente, puntuale, pertinente e vario dei connettivi, adeguatamente scelti in base agli argomenti che sostengono la tesi e alla soluzione da conferire all'intero testo.	14
		Il percorso argomentativo, perfettamente e logicamente coerente con l'impianto argomentativo, è sostenuto formalmente dall'uso coerente, puntuale e pertinente dei connettivi adeguatamente scelti in base agli argomenti che sostengono la tesi e alla soluzione da conferire all'intero testo.	13

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

		Il percorso ragionativo, profondamente e logicamente coerente con l'impianto argomentativo, è sostenuto formalmente dall'uso corretto, puntuale e pertinente dei connettivi adeguatamente scelti in base agli argomenti che sostengono la tesi.	12
		Il percorso ragionativo, profondamente e logicamente coerente con l'impianto argomentativo, è sostenuto formalmente dall'uso corretto, puntuale e pertinente dei connettivi scelti in base agli argomenti che sostengono la tesi.	11
		Il percorso ragionativo, profondamente e logicamente coerente con l'impianto argomentativo, è sostenuto formalmente dall'uso corretto, puntuale e pertinente dei connettivi scelti in modo appropriato.	10
		Il percorso ragionativo, logicamente coerente con l'impianto argomentativo, è sostenuto formalmente dall'uso corretto, puntuale e pertinente dei connettivi.	9
		Il percorso ragionativo, coerente con l'impianto argomentativo, è sostenuto formalmente dall'uso corretto e pertinente dei connettivi.	8
		Il percorso ragionativo, nel complesso coerente con l'impianto argomentativo, è sostenuto formalmente dall'uso corretto dei connettivi.	7
		Il percorso ragionativo, parzialmente coerente con l'impianto argomentativo, è sostenuto dall'uso adeguato dei connettivi.	6
		Il percorso ragionativo rivela superficialità e parziale coerenza con l'impianto argomentativo; l'uso dei connettivi è pertinente in alcuni casi.	5
		Il percorso ragionativo rivela superficialità e confusione; l'impianto argomentativo è privo di un supporto logico e di connettivi adeguati.	4
		Il percorso ragionativo rivela superficialità, confusione e frammentarietà; l'impianto argomentativo è privo di un supporto logico e di connettivi adeguati.	3
		Risulta difficoltoso ricostruire nell'elaborato il percorso ragionativo	2
		Risulta impossibile ricostruire nell'elaborato il percorso ragionativo	1
3	Correttezza e congruenza del riferimento culturale utilizzato per l'argomentazione.	L'argomentazione, brillante, ben articolata e convincente, è efficacemente sostenuta da moltissimi riferimenti culturali, vari, anche tratti da letture personali, esposti in modo persuasivo, logico e coerente.	13
		L'argomentazione, ben articolata e convincente, è efficacemente sostenuta da moltissimi riferimenti culturali, vari, anche tratti da letture personali, esposti in modo persuasivo, logico e coerente.	12
		L'argomentazione, ben articolata, è efficacemente sostenuta da moltissimi riferimenti culturali, vari, anche tratti da letture personali, esposti in modo persuasivo, logico e coerente.	11
		L'argomentazione è efficacemente sostenuta da moltissimi riferimenti culturali, anche tratti da letture personali, esposti in modo persuasivo, logico e coerente.	10

		L'argomentazione è coerentemente sostenuta da molti riferimenti culturali, anche tratti da letture personali, esposti in modo persuasivo, logico e coerente.	9
		L'argomentazione è coerentemente sostenuta da diversi riferimenti culturali, anche tratti da letture personali, esposti in modo logico e coerente.	8
		L'argomentazione è nel complesso sostenuta da diversi riferimenti culturali, anche tratti da letture personali, esposti complessivamente in modo coerente.	7
		L'argomentazione è sostenuta in modo essenziale da alcuni riferimenti culturali esposti in modo semplice ma chiaro ed utile.	6
		L'argomentazione è sostenuta da alcuni riferimenti culturali esposti in modo superficiale e non sempre logico.	5
		L'argomentazione è sostenuta da alcuni riferimenti culturali esposti in modo superficiale, confuso e per niente logico.	4
		L'argomentazione è sostenuta da pochissimi riferimenti culturali esposti in modo frammentario, confuso e per niente logico.	3
		Risulta difficoltoso ricostruire nell'elaborato i riferimenti culturali	2
		Risulta impossibile ricostruire nell'elaborato i riferimenti culturali	1

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

**TIPOLOGIA C
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)**

CANDIDATO:.....

N°	INDICATORI	DESCRIPTORI	PT
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Il contenuto dell'elaborato è perfettamente pertinente, sia dal punto di vista logico che dal punto di vista funzionale, alle richieste della traccia. I paragrafi sono efficacemente organizzati intorno all'idea centrale ricavata dall'analisi inferenziale e interpretativa del testo, con particolare attenzione alla rete dei collegamenti. I titoli anticipano, nella opportuna generalizzazione, i temi sviluppati, suscitando interesse nel lettore	13
		Il contenuto dell'elaborato è perfettamente pertinente, sia dal punto di vista logico che dal punto di vista funzionale, alle richieste della traccia. I paragrafi sono efficacemente organizzati intorno all'idea centrale ricavata dall'analisi inferenziale del testo, con particolare attenzione alla rete dei collegamenti. I titoli anticipano, nella opportuna generalizzazione, i temi sviluppati, suscitando interesse nel lettore	12
		Il contenuto dell'elaborato è perfettamente pertinente, sia dal punto di vista logico che dal punto di vista funzionale, alle richieste della traccia. I paragrafi sono efficacemente organizzati intorno all'idea centrale ricavata dall'analisi globale del testo, con particolare attenzione alla rete dei collegamenti. I titoli anticipano, nella opportuna generalizzazione, i temi sviluppati, suscitando interesse nel lettore	11
		Il contenuto dell'elaborato è perfettamente pertinente, sia dal punto di vista logico che dal punto di vista funzionale, alle richieste della traccia. I paragrafi sono efficacemente organizzati intorno ad un'idea centrale, con particolare attenzione alla rete dei collegamenti. I titoli anticipano, nella opportuna generalizzazione, i temi sviluppati, suscitando interesse nel lettore	10
		Il contenuto dell'elaborato è abbastanza pertinente, sia dal punto di vista logico che dal punto di vista funzionale, alle richieste della traccia. I paragrafi sono costantemente organizzati intorno ad un'idea centrale, con particolare attenzione alla rete dei collegamenti. I titoli anticipano, nella opportuna generalizzazione, i temi sviluppati, suscitando interesse nel lettore	9
		Il contenuto dell'elaborato è pertinente, sia dal punto di vista logico che dal punto di vista funzionale, alle richieste della traccia. I paragrafi sono adeguatamente organizzati intorno ad un'idea centrale, con particolare attenzione alla rete dei collegamenti. I titoli anticipano, nella opportuna generalizzazione, i temi sviluppati.	8
		Il contenuto dell'elaborato è nel complesso pertinente, sia dal punto di vista logico che dal punto di vista funzionale, alle richieste della traccia. I paragrafi sono organizzati intorno a diverse idee, ma non mettono a fuoco quella centrale. I titoli, nella loro semplicità, anticipano i temi sviluppati.	7
		Il contenuto dell'elaborato è pertinente negli aspetti essenziali, alle richieste della traccia. I paragrafi sono organizzati intorno a diverse idee, ma non mettono a fuoco quella centrale. Non tutti i titoli anticipano i temi sviluppati.	6
		Il contenuto dell'elaborato è piuttosto superficiale e risponde parzialmente alle richieste della traccia. I paragrafi sono organizzati intorno a idee poco chiare e non tutti sono provvisti di una strozzatura coerente con i temi sviluppati.	5
		Il contenuto è piuttosto confuso e superficiale. I paragrafi sono disordinati e non lasciano intravedere l'idea centrale	4
		Il contenuto è piuttosto confuso, superficiale e non pertinente alle richieste della traccia	3
		Risulta difficoltoso rintracciare nell'elaborato riferimenti pertinenti alle richieste della traccia	2
		Risulta impossibile rintracciare nell'elaborato riferimenti pertinenti alle richieste della traccia	1
		2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
L'esposizione, organizzata in modo equilibrato e articolata, è chiara, perfettamente logica, ordinata e lineare	12		
L'esposizione, organizzata in modo equilibrato, è chiara, perfettamente logica, ordinata e lineare	11		
L'esposizione è chiara, perfettamente logica, ordinata e lineare	10		
L'esposizione è chiara, logica, ordinata e lineare	9		
L'esposizione è chiara, logica e ordinata	8		
L'esposizione è nel complesso chiara e ordinata	7		
L'esposizione è nel complesso chiara con qualche incertezza	6		
L'esposizione presenta tratti involuti e imiti più chiari	5		
L'esposizione non è chiara e lineare	4		
L'esposizione è disturbata dalle numerose improprietà stilistiche o dal periodo involuto	3		
Risulta difficoltoso rintracciare nell'elaborato la linearità espositiva	2		
Risulta impossibile rintracciare nell'elaborato la linearità espositiva	1		
3	Conoscenza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'argomentazione è brillantemente sostenuta da moltissimi riferimenti culturali e conoscenze specifiche, anche tratti da letture personali e approfondimenti scientifici, esposti in modo persuasivo, logico e coerente.	14
		L'argomentazione, sicura e disinvolta, è sostenuta da moltissimi riferimenti culturali e conoscenze specifiche, anche tratti da letture personali e approfondimenti scientifici, esposti in modo persuasivo, logico e coerente.	13
		L'argomentazione, disinvolta nello sviluppo dei periodi, è sostenuta da moltissimi riferimenti culturali e conoscenze specifiche,	12

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

	anche trattati da letture personali e approfondimenti scientifici, esposti in modo persuasivo, logico e coerente.	
	L'argomentazione, fluida nello sviluppo dei periodi, è sostenuta da moltissimi riferimenti culturali e conoscenze specifiche, anche trattati da letture personali e approfondimenti scientifici, esposti in modo persuasivo, logico e coerente.	11
	L'argomentazione è efficacemente sostenuta da moltissimi riferimenti culturali e conoscenze specifiche, anche trattati da letture personali, esposti in modo persuasivo, logico e coerente.	10
	L'argomentazione è coerentemente sostenuta da molti riferimenti culturali e conoscenze specifiche, anche trattati da letture personali, esposti in modo persuasivo, logico e coerente.	9
	L'argomentazione è coerentemente sostenuta da diversi riferimenti culturali e conoscenze specifiche, anche trattati da letture personali, esposti in modo logico e coerente.	8
	L'argomentazione è nel complesso sostenuta da diversi riferimenti culturali e conoscenze specifiche, anche trattati da letture personali, esposti complessivamente in modo coerente.	7
	L'argomentazione è sostenuta in modo essenziale da alcuni riferimenti culturali e conoscenze specifiche, esposti in modo semplice ma chiaro.	6
	L'argomentazione è sostenuta da alcuni riferimenti culturali e conoscenze specifiche, esposti in modo superficiale e non sempre logico.	5
	L'argomentazione è sostenuta da alcuni riferimenti culturali e conoscenze specifiche, esposti in modo superficiale, confuso e per niente logico.	4
	L'argomentazione è sostenuta da pochissimi riferimenti culturali e conoscenze specifiche, esposti in modo frammentario, confuso e per niente logico.	3
	Risulta difficoltoso rintracciare nell'elaborato i riferimenti culturali e le conoscenze specifiche.	2
	Risulta impossibile rintracciare nell'elaborato i riferimenti culturali e le conoscenze specifiche.	1

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

SECONDA PROVA

INDICAZIONI (fornire per ogni abbozzo dello prova)		DESCRIZIONI		PUNTI	PUNTEGGIO
<p>Padronanza delle tecniche di scrittura e di lettura relative ai testi tecnici soggetti della prova e caratterizzare l'insieme di testi.</p> <p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli abbozzi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comparazione dei casi ed alle situazioni problematiche proposte e alle metodologie alle scritte effettuate e al presentarsi utilizzati nella loro redazione.</p> <p>Completare nelle sottosezioni della prova, coerenza e completezza dei risultati e degli abbozzi tecnici ed i tecnici giusti presentati.</p> <p>Capacità di argomentare, di spiegare ed analizzare le informazioni in modo chiaro e coerente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi.</p>	UNELLI				
	I	Non ha acquisito i contenuti della disciplina o li ha acquisiti in modo non esaustivo (insufficiente e lacunoso).	1		
	II	Ha acquisito i contenuti della disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	2		
	III	Ha acquisito i contenuti della disciplina in modo corretto e appropriato.	3		
	IV	Ha acquisito conoscenza completa, approfondita, personalizzata e sa collegare tra loro i concetti in modo sicuro.	4		
	I	Non possiede o le possiede in modo del tutto inadeguato, le competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli abbozzi della prova, non riesce ad analizzare e comparare i casi ed le situazioni problematiche proposte ed le metodologie di riferimento o procedimenti di lettura per il lavoro redazionale.	1		
	II	Possiede in modo limitato, le competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli abbozzi della prova, non riesce a spiegare ed analizzare e comparare i casi ed le situazioni problematiche proposte ed le metodologie di riferimento o procedimenti di lettura per il lavoro redazionale.	2		
	III	Possiede in modo adeguato le competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli abbozzi della prova, riesce ad analizzare e comparare i casi ed le situazioni problematiche proposte ed le metodologie di riferimento o procedimenti di lettura per il lavoro redazionale.	3		
	IV	Possiede in modo esauriente le competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli abbozzi della prova, riesce ad analizzare e comparare i casi ed le situazioni problematiche proposte ed le metodologie di riferimento o procedimenti di lettura per il lavoro redazionale.	4		
	V	Possiede in modo accurato le competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli abbozzi della prova, riesce ad analizzare e comparare i casi ed le situazioni problematiche proposte ed le metodologie di riferimento o procedimenti di lettura per il lavoro redazionale.	5		
	VI	Possiede in modo esauriente le competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli abbozzi della prova, riesce ad analizzare e comparare i casi ed le situazioni problematiche proposte ed le metodologie di riferimento o procedimenti di lettura per il lavoro redazionale.	5		
	I	Scrive la traccia in maniera non aderente alle richieste e produce risultati ed abbozzi tecnici concernenti i vari casi della prova.	1		
	II	Scrive le richieste incorporate in traccia e produce risultati ed abbozzi tecnici concernenti i vari casi della prova.	2		
	III	Scrive le richieste incorporate in traccia e produce risultati ed abbozzi tecnici concernenti i vari casi della prova.	3		
IV	Scrive le richieste incorporate in traccia e produce risultati ed abbozzi tecnici concernenti i vari casi della prova.	4			
V	Scrive quasi completamente la traccia e produce risultati ed abbozzi tecnici concernenti i vari casi della prova.	5			
VI	Scrive completamente la traccia e produce risultati ed abbozzi tecnici concernenti i vari casi della prova.	5			
I	Non è in grado di argomentare, di spiegare e di analizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, o argomenta in modo superficiale e disorganico, utilizzando i diversi linguaggi specifici in modo non sempre coerente e pertinentemente adeguato.	1			
II	È in grado di argomentare, di spiegare e di analizzare le informazioni solo a tratti ed in modo non sempre coerente e pertinentemente adeguato.	2			
III	È in grado di argomentare, di spiegare e di analizzare le informazioni in modo esauriente e coerente, utilizzando i diversi linguaggi specifici in modo non sempre coerente e pertinentemente adeguato.	3			
IV	È in grado di argomentare, di spiegare e di analizzare le informazioni in modo esauriente e coerente, utilizzando i diversi linguaggi specifici in modo non sempre coerente e pertinentemente adeguato.	4			

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

___/70

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

ALLEGATO n. 3 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Si fa riferimento all'allegato A dell'O.M. 55 del 22 marzo 2024

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale
La Commissione assegna fino ad un massimo di sette punti, attribuiti a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	livelli	Descrittori	Punti	Punteggio	
Votazione del candidato e dei membri della Commissione del comitato, con particolare riferimento a qualità e risultato	I	Non ha acquisito conoscenze e metodi delle diverse discipline, o a livello superiore in modo consistente, fondamentali e teorici.	0,50/1		
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e insufficiente, sufficienti in modo non sempre appropriato.	1,50/2,50		
	III	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-1,50		
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo completo e valido in modo consistente e ben mirato.	4-1,50		
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo completo e approfondito e valido con piena padronanza del suo metodo.	5		
	Capacità di applicare le conoscenze acquisite e di integrarle tra loro	I	Non è in grado di applicare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50/1	
		II	È in grado di applicare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo scarno.	1,50/2,50	
		III	È in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo adeguato tra le discipline.	3-1,50	
		IV	È in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo adeguato in un contesto disciplinare specifico.	4-1,50	
		V	È in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo adeguato e di integrarle.	5	
	Capacità di organizzare in maniera critica e personale i contenuti e i processi di apprendimento	I	Non è in grado di organizzare in maniera critica e personale, o sparsamente in modo superficiale e disorganico.	0,50/1	
		II	È in grado di organizzare i contenuti e i processi in modo solo a metà e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50/2,50	
		III	È in grado di organizzare i contenuti e i processi, con una certa padronanza dei contenuti argomentati.	3-1,50	
		IV	È in grado di organizzare i contenuti e i processi, sufficientemente criticamente e con argomentazioni.	4-1,50	
		V	È in grado di organizzare i contenuti e i processi, sufficientemente criticamente e con argomentazioni.	5	
Iniziativa e padronanza procedurale e metodica, con particolare riferimento al linguaggio tecnico e/o disciplinare, anche in lingua straniera	I	Non espone in modo scarno e superficiale i contenuti, anche di natura procedurale e metodica.	0,50		
	II	Non espone in modo scarno e superficiale i contenuti, anche di natura procedurale e metodica.	1		
	III	Non espone in modo scarno e superficiale i contenuti, anche di natura procedurale e metodica.	1,50		
	IV	Non espone in modo scarno e superficiale i contenuti, anche di natura procedurale e metodica.	2		
	V	Non espone in modo scarno e superficiale i contenuti, anche di natura procedurale e metodica.	2,50		
Capacità di risolvere e interpretare i problemi e di comunicare i risultati ottenuti, anche in lingua straniera	I	Non è in grado di risolvere e interpretare i problemi e di comunicare i risultati ottenuti.	0,50		
	II	È in grado di risolvere e interpretare i problemi e di comunicare i risultati ottenuti.	1		
	III	È in grado di risolvere e interpretare i problemi e di comunicare i risultati ottenuti.	1,50		
Capacità di comunicare i risultati ottenuti, anche in lingua straniera	IV	È in grado di risolvere e interpretare i problemi e di comunicare i risultati ottenuti.	2		
	V	È in grado di risolvere e interpretare i problemi e di comunicare i risultati ottenuti.	3		
Punteggio totale della prova			2,50		


 Firmato digitalmente da
 VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE E DEL
 MERITO

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

ALLEGATO n. 4 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE SOMMATIVA

VOTO	INDICATORE	DESCRITTORE	GIUDIZIO
10	Apprendimento	E' motivato ad apprendere; apporta contributi personali alle attività didattiche; collabora nei lavori di gruppo aiutando i compagni.	Avvalendosi delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, organizza il proprio apprendimento in modo autonomo, personale e consapevole. Utilizza prontamente strategie diverse per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo, nelle quali assume il ruolo di guida. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati, anche in contesti extrascolastici. Calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione.
	Sapere pregresso	Utilizza le conoscenze e le abilità in modo proficuo per raggiungere gli obiettivi	
	Strategie	Analizza, elabora, confronta dati e fatti. Realizza sintesi motivandole adeguatamente	
	Organizzazione	Ricerca, seleziona e organizza materiali e fonti in modo funzionale all'obiettivo da raggiungere.	
9	Apprendimento	E' motivato ad apprendere; partecipa con interesse alle attività didattiche; collabora nei lavori di gruppo aiutando i compagni.	Avvalendosi delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, organizza il proprio apprendimento in modo autonomo e personale. Utilizza strategie diverse per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati, anche in contesti extrascolastici. Calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione
	Sapere pregresso	Utilizza le conoscenze e le abilità in modo proficuo.	
	Strategie	Analizza, elabora, confronta dati e fatti. Realizza sintesi motivandole adeguatamente	
	Organizzazione	Ricerca, seleziona e organizza materiali e fonti in modo adeguato all'obiettivo da raggiungere.	
8	Apprendimento	E' disponibile ad apprendere; partecipa con attenzione alle attività didattiche; collabora nei lavori di gruppo.	Avvalendosi delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, organizza il proprio apprendimento in modo autonomo. Utilizza alcune strategie per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo. Individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati, in situazioni note. Calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione.
	Sapere pregresso	Utilizza le conoscenze e le abilità in modo opportuno	
	Strategie	Analizza, elabora, confronta dati e fatti. Realizza sintesi e le motiva	
	Organizzazione	Ricerca, seleziona e organizza materiali e fonti in modo corretto.	
7	Apprendimento	Apprende e partecipa alle attività didattiche seguendo le istruzioni del docente; non sempre collabora nei lavori di gruppo.	Avvalendosi delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, organizza il proprio apprendimento in modo non sempre autonomo. Utilizza alcune strategie per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo. Talvolta individua, sceglie e utilizza varie fonti e informazioni per raggiungere gli obiettivi prefissati, solo in situazioni note. Calibra le attività in funzione dei tempi a disposizione
	Sapere pregresso	Utilizza generalmente le conoscenze e le abilità in modo opportuno.	
	Strategie	Analizza, elabora, confronta dati e fatti seguendo le istruzioni del docente	
	Organizzazione	Ricerca, seleziona e organizza materiali e fonti in modo generalmente corretto.	
6	Apprendimento	Partecipa alle attività didattiche seguendo le istruzioni del docente; non sempre collabora nei lavori di gruppo.	Avvalendosi delle conoscenze e abilità acquisite, organizza il proprio apprendimento in modo non sempre autonomo. Non sempre utilizza strategie per superare gli ostacoli sia nelle attività individuali che in quelle di gruppo.
	Sapere pregresso	Utilizza generalmente le conoscenze e le abilità, ma solo a volte con consapevolezza.	
	Strategie	Analizza, elabora, confronto dati e fatti guidato dal docente	
	Organizzazione	Ricerca, seleziona e organizza materiali e fonti guidato dal docente.	
5	Apprendimento	Partecipa alle attività didattiche con difficoltà; non collabora nei lavori di gruppo.	Le conoscenze e le abilità sono state acquisite in modo frammentario. L'organizzazione dello studio rivela scarsa autonomia e impaccio. Non sempre
	Sapere pregresso	Non sempre utilizza le conoscenze e le abilità	

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

	Strategie	Analizza, elabora, confronta dati e fatti con difficoltà e con la guida del docente	collabora nelle attività individuali e in quelle di gruppo.
	Organizzazione	Ricerca, seleziona e organizza materiali e fonti guidato dal docente.	
4	Apprendimento	Non partecipa alle attività didattiche ; non collabora nei lavori di gruppo.	Non sono stati rilevati progressi nell'apprendimento durante tutto l'anno.
	Sapere pregresso	Non sempre utilizza le conoscenze e le abilità	Non partecipa alle attività didattiche ; non collabora nei lavori di gruppo.
	Strategie	Non analizza, non elabora, non confronta dati e fatti	Non sempre utilizza le conoscenze e le abilità.
	Organizzazione	Non effettua ricerche.	Non analizza, non elabora, non confronta dati e fatti
3-2-1	Apprendimento	Non partecipa alle attività didattiche ; non collabora nei lavori di gruppo.	Non sono stati rilevati progressi nell'apprendimento durante tutto l'anno.
	Sapere pregresso	Non utilizza le conoscenze e le abilità	Non partecipa alle attività didattiche; non collabora nei lavori di gruppo; non segue con continuità
	Strategie	Non analizza, non elabora, non confronta dati e fatti	Non utilizza le conoscenze e le abilità.
	Organizzazione	Non effettua ricerche.	Non analizza, non elabora, non confronta dati e fatti

La rubrica che segue aiuta i docenti nella raccolta di ulteriori informazioni sull'impegno degli studenti, oltre a quelle ricavate dalle prove utilizzate per l'accertamento.

VALUTAZIONE FORMATIVA-RACCOLTA DI INFORMAZIONI DURANTE IL PROCESSO-(per tutte le discipline, compresa l'Ed. Civica)

INDICATORI	Descrittori	ATTIVITÀ	X	Livelli
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; organizza il lavoro distribuendo gli incarichi con responsabilità; aiuta chi non ha ben capito cosa fare; si propone come relatore.	Attività di gruppo		4
		Compito autentico di gruppo		
		Visita guidata		
		Conferenza		
	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; si attiene agli incarichi affidati dal docente e li esegue con puntualità, rispettando il lavoro svolto dagli altri componenti.	Attività di gruppo		3
		Compito autentico di gruppo		
		Visita guidata		
		Conferenza		
	L'alunno coglie la finalità del compito assegnato al gruppo dopo aver eseguito il lavoro; si attiene agli incarichi affidati dal docente.	Attività di gruppo		2
		Compito autentico di gruppo		
		Visita guidata		
		Conferenza		
	L'alunno mostra difficoltà nel cogliere la finalità del compito assegnato al gruppo; esegue l'incarico con superficialità e disattenzione.	Attività di gruppo		1
		Compito autentico di gruppo		
		Visita guidata		
		Conferenza		
INTERAZIONE ORIZZONTALE (con i compagni)	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni, invitandoli anche ad esprimere le loro opinioni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	Attività di gruppo		4
		Attività di laboratorio		
		Uscita didattica		
		Circle time		
		Lezione interattiva		
		Memò		

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"

	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	Attività di gruppo		3
		Attività di laboratorio		
		Uscita didattica		
		Circle time		
		Lezione interattiva		
	Mensa			
	L'alunno non sempre collabora; rispetta i compagni, ma esegue i compiti in modo isolato. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	Attività di gruppo		2
		Attività di laboratorio		
		Uscita didattica		
		Circle time		
		Lezione interattiva		
	Mensa			
	L'alunno non è collaborativo; non rispetta i compagni o assume atteggiamenti da prevaricatore.	Attività di gruppo		1
		Attività di laboratorio		
		Uscita didattica		
Circle time				
Lezione interattiva				
Mensa				
INTERAZIONE VERTICALE (con i docenti)	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo; propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli e con correttezza pone domande di approfondimento.	Lezione interattiva		4
		Brainstorming		
		Circle time		
		Attività di laboratorio		
		Correzione compiti		
	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo; propone soluzioni; rivede le sue posizioni; si attiene alle consegne. Rispetta i ruoli in modo corretto.	Lezione interattiva		3
		Brainstorming		
		Circle time		
		Attività di laboratorio		
		Correzione compiti		
	L'alunno interagisce con i docenti in modo non sempre costruttivo. Rispetta i ruoli dopo i richiami.	Lezione interattiva		2
		Brainstorming		
		Circle time		

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

		Attività di laboratorio			
	L'alunno non interagisce con i docenti. Spesso, viene sollecitato a rispettare i ruoli.	Correzione compiti		1	
		Lezione interattiva			
		Brainstorming			
		Circle time			
		Attività di laboratorio			
SITUAZIONE NOTA NON NOTA	L'alunno individua con sicurezza e disinvoltura dati, informazioni, procedure, istruzioni nei testi noti e non noti esaminati, integrando diversi linguaggi (verbale, algebrico, tabulare, grafico, simbolico)	Correzione compiti		4	
		Compito in classe			
		Ricerca mirata			
		Compito autentico			
		Compiti a casa			
		Attività di laboratorio			
		L'alunno individua con sicurezza dati, informazioni, procedure, istruzioni nei testi noti e non noti esaminati, integrando diversi linguaggi (verbale, algebrico, tabulare, grafico, simbolico)	Compito in classe		3
			Ricerca mirata		
			Compito autentico		
			Compiti a casa		
			Attività di laboratorio		
		L'alunno individua dati, informazioni, procedure, istruzioni nei testi noti esaminati, integrando diversi linguaggi (verbale, algebrico, tabulare, grafico, simbolico)	Compito in classe		2
		Ricerca mirata			
		Compito autentico			
		Compiti a casa			
		Attività di laboratorio			
	L'alunno, opportunamente guidato, individua dati, informazioni, procedure, istruzioni nei testi noti e talvolta in quelli non noti esaminati.	Compito in classe		1	
		Ricerca mirata			
		Compito autentico			
		Compiti a casa			
		Attività di laboratorio			
CONOSCENZE E ABILITÀ UTILIZZATE	L'alunno seleziona, raccoglie, gestisce e organizza dati e informazioni appartenenti a discipline diverse con puntualità e attenzione al metodo e allo scopo. Gli è chiara la procedura di indagine sperimentale e la applica con spirito analitico.	Interrogazione		4	
		Soluzione di un problema			
		Compito autentico			
		Intervista			
	L'alunno seleziona, raccoglie, gestisce e organizza dati e informazioni appartenenti a discipline diverse con attenzione al metodo e allo scopo. Gli è chiara la procedura di indagine sperimentale.	Visita guidata		3	
		Interrogazione			
		Soluzione di un problema			
		Compito autentico			
		Intervista			
		L'alunno seleziona, raccoglie, gestisce e organizza le informazioni in modo semplice e lineare.	Visita guidata		2
		Interrogazione			
		Soluzione di un problema			
		Compito autentico			
		Intervista			
		L'alunno, nel complesso, seleziona, raccoglie e gestisce le informazioni con una modesta organizzazione alla base.	Visita guidata		1
		Interrogazione			
	Soluzione di un problema				
	Compito autentico				
	Intervista				
CONTINUITÀ NELL'AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE	L'alunno con continuità e sicurezza affronta situazioni problematiche, costruisce e verifica ipotesi, individua fonti e risorse adeguate, raccoglie e valuta i dati, propone soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Visita guidata		4	
		Soluzione di problemi matematici e scientifici			
		Pianificazione di progetti			
		Attività di laboratorio			
		Conflitti relazionali			
		L'alunno con continuità affronta situazioni problematiche, costruisce e verifica ipotesi, individua fonti e risorse adeguate, raccoglie e valuta i dati, propone soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Attività di gruppo		3
		Soluzione di problemi matematici e scientifici			
		Pianificazione di progetti			
		Attività di laboratorio			
		Conflitti relazionali			

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

		Attività di gruppo		
	L'alunno talvolta affronta situazioni problematiche, costruisce e verifica ipotesi, individua fonti e risorse adeguate, raccoglie e valuta i dati, propone soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Soluzione di problemi matematici e scientifici		2
		Pianificazione di progetti		
		Attività di laboratorio		
		Conflitti relazionali		
		Attività di gruppo		
	L'alunno opportunamente guidato affronta semplici situazioni problematiche, costruisce e verifica ipotesi, individua fonti e risorse adeguate, raccoglie e valuta i dati.	Soluzione di problemi matematici e scientifici		1
		Pianificazione di progetti		
		Attività di laboratorio		
		Conflitti relazionali		
		Attività di gruppo		

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLO-VOTO

LIVELLO	VOTO	ELEMENTI DISCRIMINANTI
4	10	Livello 4 in tutti gli indicatori-Autonomia operativa sicura e costante in tutte le attività-Elevata capacità di problem solving anche nelle situazioni non note-
	9	Prevalente livello 4 in tutti gli indicatori-Autonomia operativa sicura e costante in tutte le attività-Disinvolta capacità di problem solving anche nelle situazioni non note-
3	8	Livello 3 in tutti gli indicatori-Autonomia operativa costante in tutte le attività-Capacità di problem solving adeguata alle situazioni note e ad alcune situazioni non note
	7	Prevalente livello 3 in tutti gli indicatori-Autonomia operativa adeguata alle richieste in tutte le attività-Capacità di problem solving adeguata alle situazioni note.
2	6	Livello 2 in tutti gli indicatori-Autonomia operativa nel complesso adeguata alle richieste nella maggior parte delle attività-Capacità di problem solving talvolta adeguata alle situazioni note.
	5	Prevalente livello 2 in tutti gli indicatori-Richiede guida nello svolgimento delle attività-Capacità di problem solving limitata nelle situazioni note.
1	4	Livello 1 in tutti gli indicatori-Scarso impegno nelle diverse attività-Capacità di problem solving non rilevata
	3	Prevalente livello 1 in tutti gli indicatori-Assenza di impegno nelle diverse attività-Capacità di problem solving non rilevata

Scheda studente per la raccolta delle rilevazioni diacroniche-Ad uso del Consiglio di Classe-

Ciascun docente compila la parte di propria competenza

STUDENTE:							CLASSE:							DATA:						
DISCIPLINE	Acquisizione delle conoscenze (A-B-C-)		Abitù nell'applicazione delle procedure (A-B-C-)		Organizzazione e autonomia (D-E-F-)		Continuità nell'apprendimento (G-H-I-)		Addegnamento nelle situazioni non note (L-M-N-)		Capacità autovalutativa (O-P-Q-)									
ITALIANO																				
INGLESE																				
FRANCESE																				
STORIA																				
GEOGRAFIA																				
MATEMATICA																				
SCIENZE																				
DIRITTO																				
ECONOMIA AZIENDALE																				
RELIGIONE																				

A: completa e progressiva

B: parziale

C: frammentaria

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

- D: lavora con metodo-non richiede aiuto
 E: lavora seguendo le istruzioni del docente
 F: lavora con l'aiuto del docente
 G: apprende in modo continuo mostrando motivazione
 H: apprende in modo discontinuo
 I: necessita di guida nell'apprendimento
 L: affronta le nuove situazioni cercando soluzioni
 M: affronta con difficoltà le nuove situazioni
 N: non affronta le nuove situazioni
 O: valuta il proprio lavoro con obiettività
 P: non sempre è in grado di autovalutare il proprio lavoro
 Q: non riesce ad autovalutare il proprio lavoro

GRIGLIA VALUTAZIONE ORALE-(PER TUTTE LE DISCIPLINE)

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Acquisizione dei contenuti della disciplina	Contenuti essenziali e approfonditi utilizzati con piena padronanza.	2,5	
	Contenuti essenziali e puntuali utilizzati con consapevolezza.	2	
	Contenuti essenziali, utilizzati in modo essenziale.	1,75	
	Contenuti essenziali e collegati in modo semplice.	1,5	
	Contenuti puntuali e incompleti.	1	
	Contenuti frammentari e lacunosi.	0,75	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite o di collegare tra loro	Le conoscenze acquisite sono collegate in modo logico e coerente all'interno di una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	2,5	
	Le conoscenze acquisite sono collegate in modo logico e coerente all'interno di una trattazione pluridisciplinare corretta e articolata.	2	
	Le conoscenze acquisite sono collegate in modo logico, all'interno di una trattazione che tocca alcune discipline.	1,75	
	Le conoscenze acquisite sono collegate in modo semplice ed essenziale.	1,5	
	Le conoscenze acquisite sono collegate in modo impreciso.	1	
	Le conoscenze acquisite non sono collegate o sono collegate in modo confuso e incoerente.	0,75	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	Argomentazione organica, articolata e personale. Rielaborazione critica e originale dei contenuti con espressione di originali valutazioni personali.	2,5	
	Argomentazione organica e articolata. Rielaborazione critica ed efficace dei contenuti con espressione di motivate valutazioni personali.	2	
	Argomentazione corretta. Rielaborazione efficace dei contenuti con espressione di alcune valutazioni personali.	1,75	
	Argomentazione essenziale. Rielaborazione nel complesso personale.	1,5	
	Argomentazione imprecisa. Rielaborazione difficoltosa.	1,25	
	Non si avvale la capacità argomentativa e di rielaborazione.	0,75	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato utilizzato con piena padronanza anche in riferimento al linguaggio specifico delle discipline.	1,5	
	Lessico corretto con utilizzo di termini afferenti al settore specifico delle discipline.	1,25	
	Lessico adeguato alle scienze del settore specifico delle discipline.	1	
	Lessico impreciso, non sempre adeguato alla terminologia del settore specifico delle discipline.	0,75	
	Lessico non adeguato alla terminologia del settore specifico delle discipline.	0,5	
Capacità autovalutativa	Corretta e coerente. Rileva puntualmente consistenze dei propri punti di forza e di debolezza.	1	
	Corretta. Rileva adeguata consistenza dei propri punti di forza e di debolezza.	0,75	
	Essenziale. Individua alcuni punti di forza e di debolezza.	0,5	
	Indeguate o inesistenti.	0,25	

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

ALLEGATO n. 5 – RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

AMBITO	COMPETENZA CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
COSTRUZIONE DEL SÈ	IMPARARE AD IMPARARE	-Organizzazione del proprio apprendimento -Adozione di un proprio metodo di studio/lavoro -Rispetto dei tempi -Livello di autonomia	L'alunno organizza in completa autonomia e con sistematicità il proprio apprendimento; prende appunti e li riorganizza logicamente costruendo mappe e schemi; comprende testi di varia tipologia; razionalizza l'uso del tempo; lavora in gruppo e condivide azioni e procedure; effettua ricerche finalizzate allo scopo.	4
			L'alunno organizza autonomamente il proprio apprendimento; prende appunti; comprende testi di varia tipologia; razionalizza l'uso del tempo; lavora in gruppo e condivide azioni e procedure; effettua ricerche finalizzate allo scopo.	3
			L'alunno incontra difficoltà nell'organizzazione del proprio apprendimento; talvolta prende appunti; comprende il senso globale di alcuni tipi di testo; fa fatica a rispettare i tempi delle consegne; lavora in gruppo e si limita a svolgere il suo compito;	2
			effettua ricerche talvolta coerenti con l'argomento dato. L'alunno, opportunamente guidato, elabora e realizza semplici progetti afferenti alle attività di studio, utilizzando conoscenze e abilità essenziali	1
RELAZIONE CON GLI ALTRI	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	-Coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti -Livello di assunzione di responsabilità -Capacità decisionale	L'alunno connette autonomamente e con consapevolezza conoscenze, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza. Si mostra capace di assumersi le sue responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce efficacemente alla soluzione di problemi personali e collettivi. Sa prendere decisioni fondate, dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame.	4
			L'alunno connette autonomamente conoscenze, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza. Si mostra capace di assumersi le sue responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi. Sa prendere decisioni fondate, dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame.	3
			L'alunno connette in modo discontinuo conoscenze, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza. Talvolta si mostra capace di assumersi le sue responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto. Prendere decisioni casuali e, qualche volta, dopo aver considerato i diversi aspetti del problema in esame.	2
			L'alunno incontra diverse difficoltà nel connettere conoscenze, valori e comportamenti. Guidato, riconosce le responsabilità delle decisioni prese e delle azioni messe in atto.	1
RELAZIONE CON GLI ALTRI	COLLABORARE E PARTECIPARE	-Interazione e rispetto delle regole proprie del contesto -Contributi al dialogo educativo	L'alunno interagisce in gruppo, comprendendo e accogliendo pienamente i diversi punti di vista; valorizza sapientemente le proprie e le altrui capacità; gestisce la conflittualità rivelando efficaci strategie di mediazione; contribuisce con apporti costruttivi e personali, frutto anche di approfondimenti, all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	4

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

		-Comprensione dei diversi punti di vista, delle diverse sensibilità e culture -Gestione dei momenti di conflitto	L'alunno interagisce in gruppo, comprendendo pienamente i diversi punti di vista; valorizza abilmente le proprie e le altrui capacità; gestisce la conflittualità rivelando attente strategie di mediazione; contribuisce con apporti personali all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	3
			L'alunno interagisce in gruppo, comprendendo globalmente i diversi punti di vista; riesce talvolta a valorizzare le proprie e le altrui capacità; gestisce la conflittualità in modo casuale; contribuisce con semplici apporti personali all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	2
			L'alunno interagisce in gruppo, su sollecitazione del docente; guidato, comprende il senso globale dei diversi punti di vista e con qualche difficoltà valorizza le proprie e le altrui capacità; si dimostra impacciato nella gestione della conflittualità.	1
RAPPORTO CON LA REALTÀ	COMPETENZA DIGITALE	-Interesse per le tecnologie -Utilizzo delle tecnologie per apprendere e lavorare -Comportamento in rete e durante la navigazione	L'alunno mostra un elevato interesse per le tecnologie digitali che utilizza, in modo critico, sicuro e con padronanza, per apprendere e lavorare; rispetta correttamente e con puntualità i comportamenti in rete, dimostrando piena consapevolezza dei pericoli del web e responsabilità nel navigare in modo sicuro.	4
			L'alunno mostra interesse per le tecnologie digitali che utilizza, in modo sicuro e con padronanza, per apprendere e lavorare; rispetta correttamente e con puntualità i comportamenti in rete, dimostrando consapevolezza dei pericoli del web e responsabilità nel navigare in modo sicuro.	3
			L'alunno mostra un essenziale interesse per le tecnologie digitali che utilizza, in modo basilare, per apprendere e lavorare; rispetta generalmente i comportamenti in rete, dimostrando di conoscere i più evidenti pericoli del web e della navigazione.	2
			L'alunno mostra un essenziale interesse per le tecnologie digitali che utilizza, in modo basilare, per apprendere e lavorare; rispetta generalmente i comportamenti in rete, dimostrando di conoscere i più evidenti pericoli del web e della navigazione.	1
RAPPORTO CON LA REALTÀ	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	-Capacità di agire sulla base di idee e opportunità -Spinto di iniziativa -Creatività -Livello di perseveranza	L'alunno rivela una rilevante capacità imprenditoriale che gli permette di agire con sicurezza sulla base di idee e opportunità, trasformate in valori per gli altri; risolve i problemi utilizzando efficacemente la propria creatività e il personale spirito critico; persevera fortemente e lungamente nel raggiungimento dello scopo; è capace di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.	4
			L'alunno rivela una appropriata capacità imprenditoriale che gli permette di agire abilmente sulla base di idee e opportunità, trasformate in valori per gli altri; risolve i problemi utilizzando adeguatamente la propria creatività e il personale spirito critico; persevera lungamente nel raggiungimento dello scopo; è capace di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.	3
			L'alunno rivela in alcuni ambiti/attività una adeguata capacità imprenditoriale che gli permette di agire sulla base di idee e opportunità; talvolta, risolve i problemi con creatività e spirito critico; persevera parzialmente nel raggiungimento dello scopo; è capace di lavorare in modalità collaborativa, limitatamente a progetti semplici e di breve durata.	2
			L'alunno, sollecitato dal docente, rivela, limitatamente ad alcuni ambiti/attività, spirito di iniziativa; risolve i problemi con diverse difficoltà; non sempre raggiunge lo scopo; lavora in gruppo limitandosi a svolgere il compito assegnato.	1

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

ALLEGATO n. 6 – RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PRODOTTO
PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE**

Criteri	Indicatori	4	3	2	1
Presenza di contenuti aderenti al tema proposto	I contenuti scelti sono pertinenti e significativi in rapporto al tema trattato con elementi di rielaborazione personale	Le informazioni riportate sono approfondite, precise e pertinenti rispetto alla consegna	Le informazioni riportate sono corrette e pertinenti	Le informazioni sono essenziali, talvolta generiche e non ben rispondenti alla consegna	Le informazioni sono insufficienti o erranee e non rispondono alla consegna
Originalità della proposta	Sono state impiegate soluzioni tecniche nuove e originali.	La presentazione è nuova, ben costruita, frutto di elaborazioni personali ragionate	La presentazione contiene elementi di originalità in alcune parti con interventi generalmente tratti dalla rete	La presentazione contiene elementi noti e facilmente rintracciabili sulla rete, con limitati interventi personali	La presentazione ripropone testi copiati e disorganici senza alcun intervento personale
Correttezza linguistica formale e grammaticale	Correttezza e completezza morfo-sintattica; lessico ricco ed appropriato indispensabile per argomentare nei vari contesti Utilizzo del linguaggio tecnico articolato e fluido	Forma e linguaggio chiaro, corretto con lessico ricco e articolato	Forma chiara e corretta secondo uno schema predefinito e linguaggio corretto	Forma corretta e essenziale, linguaggio semplice ed adeguato	Errori grammaticali, mancanza di coerenza e correttezza linguistica
Grafica, presenza di video, immagini o	Sono stati impiegati testo, immagini e audio in modo coerente e significativo rispetto al tema trattato.	Il testo presenta originalità ed efficacia comunicativa con l'uso di immagini, video e altri elementi.	Il testo è di facile lettura, con presenza di immagini e video	Il testo è generalmente corretto e chiaro, ma manca di	Il testo appare confuso e sovrabbondante, con difficoltà di
altri elementi aggiuntivi		Ottimo equilibrio fra testo e immagini, con una schematizzazione dei concetti corretta ed efficace	pertinenti. Presentazione grafica adeguata con buona schematizzazione la cui leggibilità potrebbe essere migliorata	originalità, con immagini mancanti o poco pertinenti e schematizzazione essenziale o mancante	lettura, inadeguato rispetto allo scopo, e assenza di schematizzazione

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

ESPOSIZIONE INDIVIDUALE DEL PRODOTTO					
Criteria	Indicatori	4	3	2	1
Conoscenza dell'argomento	Conoscenza chiara e completa dei contenuti proposti	La conoscenza sui temi proposti è completa, consolidata e bene organizzata, utilizzabile in modo autonomo e consapevole da parte dello studente	La conoscenza sui temi proposti è consolidata e organizzata, utilizzabile in modo autonomo da parte dello studente	La conoscenza sui temi proposti è essenziale, migliorabile con il sostegno del docente o dei compagni	La conoscenza è frammentaria e non consolidata, recuperabile con difficoltà con l'aiuto e lo stimolo del docente
Consapevolezza del lavoro svolto	Presentazione chiara e completa dell'argomento con l'ausilio di immagini precise e coerenti	Spiega le immagini e commenta la scelta del loro inserimento; anticipa con sicurezza il contenuto e lo scopo del lavoro svolto, senza dover guardare le slides	Prende spunto dalle slides, spiega le immagini e commenta la scelta del loro inserimento.	Legge le slides della presentazione e aggiunge qualche informazione	Conosce poco il contenuto della presentazione e non ne sa riferire in modo consapevole
Capacità argomentativa	Comunicare con un linguaggio appropriato e corretto argomentando in modo chiaro e completo	Comunica le idee con entusiasmo e con un appropriato tono di voce, il linguaggio è chiaro e sintetico, con termini specifici appropriati e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito	Comunica le idee con un appropriato tono di voce, il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è a volte prolisso, con termini adeguati, e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico	Evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute al tono di voce, alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio non è sempre chiaro e i termini talvolta inadeguati, l'esposizione risulta frammentata	Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto
Approfondimento, e rielaborazione personale	Esprimere la propria opinione personale e confrontarsi con tesi diverse adeguando il proprio pensiero e motivando le proprie scelte	L'alunno esprime la propria opinione personale ed è in grado di confrontarsi con tesi diverse adeguando il proprio pensiero e motivando le proprie scelte	Su richiesta l'alunno esprime la propria opinione sulle questioni poste provando a spiegare le motivazioni delle proprie scelte	L'alunno non è del tutto consapevole della propria opinione in merito alle questioni poste, e se sollecitato risponde in modo generico	L'alunno si rifiuta o non è in grado di esprimere opinioni personali sulle questioni poste, che affronta con una certa superficialità

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"

Nella corrispondenza livello voto, si tiene conto di tre dimensioni importanti:

1. il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) del curricolo di Ed. Civica declinati nelle discipline prevalenti e concorrenti;
2. la valutazione del compito autentico realizzato (anche in termini di contributo personale se il lavoro è di gruppo);
3. l'impegno e la partecipazione alle attività di processo.

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLO VOTO

LIVELLO	VOTO	Relazione tra livello di competenza-obiettivi di apprendimento-compito autentico-impegno e partecipazione nelle attività di processo
4	10-9	10- Obiettivi pienamente raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...) Compito autentico completo, originale e pienamente coerente con la consegna Impegno e partecipazione nelle attività di processo proficui e costanti.
		9 Obiettivi pienamente raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...) Compito autentico completo e pienamente coerente con la consegna Impegno e partecipazione nelle attività di processo proficui e nel complesso costanti.
3	8-7	8 Obiettivi raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...) Compito autentico completo e coerente con la consegna Impegno e partecipazione nelle attività di processo costanti.
		7 Obiettivi raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...)
		Compito autentico corretto e coerente con la consegna Impegno e partecipazione nelle attività di processo discontinui.
2	6-5	6 Obiettivi parzialmente raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...) Compito autentico coerente con la consegna Impegno e partecipazione nelle attività di processo discontinui.
		5 Obiettivi parzialmente raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...) Compito autentico incompleto, parzialmente coerente con la consegna Impegno e partecipazione nelle attività di processo gravemente discontinui.
1	4-2	4 Obiettivi non raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...) Compito autentico incompleto, non coerente con la consegna Impegno e partecipazione nelle attività di processo assenti.
		3 Obiettivi non raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...) Compito autentico gravemente incompleto, non coerente con la consegna Impegno e partecipazione nelle attività di processo assenti.
		2 Obiettivi non raggiunti (rilevazione di conoscenze e abilità tramite prove di vario tipo: strutturate, semistrutturate, questionari, relazioni, testi argomentativi...) Compito autentico gravemente incompleto e frammentario.

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

PAGINA LASCIATA INTENZIONALEMTE BIANCA

**ALLEGATO n. 7 – RELAZIONI DI SEGNALAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICA DI
SOSTEGNO
(n.2 STUDENTI CON PEI)**

Omissis

(Si fa riferimento all'allegato cartaceo)

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"CARNARO-MARCONI-FLACCO-BELLUZZI"**

FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	
DOCENTE	FIRMA
Prof.ssa Adele VECCHIO	<i>Adele Vecchio</i>
Prof.ssa Diana DIBITONTO	<i>Diana Dibitonto</i>
Prof.ssa Sandra RAGUSA	<i>Sandra Ragusa</i>
Prof. Maurizio SAGACE	<i>Maurizio Sagace</i>
Prof. Cosimo VERGINE	<i>Cosimo Vergine</i>
Prof. Andrea FINA	<i>Andrea Fina</i>
Prof. Michele SCOTTO di PERROTOLO	<i>Michele Scotto di Perrotolo</i>
Prof. Cosimo MACI	<i>Cosimo Maci</i>
Prof. Cosimo ZIZZA	<i>Cosimo Zizza</i>
Prof.ssa Anna CASTIELLO	<i>Anna Castiello</i>
Prof.ssa Mariabenedetta QUARTA	<i>Mariabenedetta Quarta</i>
Prof. Angelo PASCARIELLO	<i>Angelo Pascariello</i>
Prof. Francesco CALDARONE	<i>Francesco Caldarone</i>
Prof.ssa Manuela GRECO	<i>Manuela Greco</i>
DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Lucia PORTOLANO	<i>Lucia Portolano</i>



EXPERIMENTAL PROCEDURE

Date	Page
1/1/2023	1
2/1/2023	2
3/1/2023	3
4/1/2023	4
5/1/2023	5
6/1/2023	6
7/1/2023	7
8/1/2023	8
9/1/2023	9
10/1/2023	10
11/1/2023	11
12/1/2023	12
13/1/2023	13
14/1/2023	14

